PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 19 Novembre 1908 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9806

La politica estera del ministro Tittoni

I lavori della Camera italiana.

ROMA 18 (N). La «Tribuna» dice che il Governo è deciso ad accogliere le interpellanze sulla politica estera, e a sollecitarne il pubblico svolgimento. I deputati avversari, competenti in politica internazionale, potranno trattare l'argomento con la massima libertà. Sarà molto utile - osserva il giornale - che ciascuno esponendo le proprie opinioni ne assuma la responsabilità e prenda posto fra i prosecutori o gli oppositori dell'attuale politica estera.

Lo stesso giornale dice che per la riapertura della Camera saranno pronti i disegni di legge sulla riforma delle Camere di commercio; sulle Borse; sulla conversione della rendita nominativa; sul contratto di lavoro; per la definizione delle controversie per i servizi pubblici assunti da imprese private; per l'assistenza degli esposti e dell'infanzia abbandonata; ecc. Prima che siano esauriti questi argomenti si dovrà avere l'esposizione finanziaria la quale se non avverrà proprio entro il novembre, come vorrebbe la legge di contabilità, non potrà tardare oltre i primi di dicembre. Di tutto questo, e specialmente della presentazione dei bilanci, si occuperà il Consiglio dei ministri, le cui sedute sono cominciate oggi.

Per la difesa delle coste italiane

ROMA 18 (N). La «Tribuna», a proposito della difesa delle coste, dice che le artiglierie di cui sono armate le nostre fortezze di terra e di mare sono in gran parte antiquate. Ora però sembra siano state prese importanti decisioni dal Ministero della guerra d'accordo con quello della marina, per il rinnovamento di quelle artiglierie. La «Tribuna» dice che lo stabilimento Armstrong di Pozzuoli è stato incaricato di costruire cannoni di grosso e di medio calibro, che saranno per alcuni anni ancora i più potenti cannoni che esistono per le batterie da costa e sulle navi da guerra di tutto il mondo. La «Tribuna» dice di sperare che si possa in breve tempo rinnovare tutto il costoso materiale delle batterie, dando precedenza a quello del confine. Conclude: Ci consta che un vasto programma è stato elaborato in proposito, ma i programmi purtroppo non bastano; occorre che il paese e il Parlamento possano accordare i fondi necessari per assicurare la difesa nazionale.

L'aumento e la rinnovazione della flotta italiana

ROMA 18 (N). Nel prossimo bilancio della Marina per l'esercizio 1909-1910 saranno impostate oltre alle somme necessarie per completare le nuove navi tipo «Vittorio Emanuele» e «San Marco», le assegnazioni per: 1.o la continuazione della costruzione delle due navi tipo «Dreadnought»; 2.o la continuazione della costruzione di uno «scout» (nave rapidissima d'avanscoperta); 3.o la costruzione di otto nuove torpediniere d'alto mare. Delle due navi tipo «Dreadnought» una verrà impostata a Castellamare di Stabia l'altra a Spezia. Corrono trattative fra il ministro della Marina e quello del Tesoro perchè l'assegnazione nel bilancio per queste nuove navi sia commisurata alla necessità di costruirle entro tre anni, secondo l'impegno preso dal ministro Mirabello alla Camera. Lo «scout» pel quale viene fatta una prima assegnazione di un milione, verrà impostato nell'Arsenale di Venezia; la costruzione delle otto torpediniere sarà affidata, come al consueto, all'industria privata.

IL BILANCIO DELLA GUERRA
alla Camera francese

PARIGI 18 (N). Nell'odierna udienza antimeridiana la Camera continuò la discussione del bilancio della guerra. Il sottosegretario di Stato alla guerra, Cherson, rispondendo a un deputato, rilevò che il maggior soldo per i sottufficiali in servizio alla frontiera orientale ha prodotto dei buoni risultati in quanto che con ciò si equilibrarono gli effetti dannosi dell'introduzione della ferma biennale. L'oratore fece l'elogio delle truppe dislocate alla frontiera orientale, dicendo che il loro zelo e la loro disciplina ispirano completa fiducia.

La discussione fu quindi rinviata a domani.

Spione tedesco arrestato in Francia

BREST 18 (N). Il tenente della riserva del reggimento dell'artiglieria germanica della guardia Guglielmo de B., assistente giudiziario a Berlino, che era sceso in un hôtel di primo ordine fu arrestato sotto l'accusa di aver eccitato i minatori allo sciopero. Tra le carte sequestrategli si trovano carte dello stato maggiore francese con diverse annotazioni. I suoi bauli del tutto nuovi furono suggellati. Vi si trovarono 87 libretti contenenti le più svariate annotazioni. Questi libretti saranno esaminati scrupolosamente. Il B. manteneva una grande corrispondenza. L'ultima lettera da lui ricevuta era datata da Lipsia. Egli dice di essere venuto nella Bretagna per ragioni di salute.

Per infrazione della legge sulle congregazioni

PARIGI 18 (B). A Le Mans è stata perquisita l'abitazione di cinque cappuccini, che appartenevano ad un convento, chiuso in seguito alla legge sulle congregazioni, perchè la Procura di Stato supponeva che i frati volessero riorganizzare l'ordine sciolto. Furono sequestrati tutti gli scritti rinvenuti.

L'attentato contro Guglielmo

BERLINO 18 (N). Da Francoforte si comunica che la cartuccia di dinamite trovata sul binario era una cartuccia vecchia, tolta da una vicina cava di pietra. Strano il fatto che già domenica nello stesso punto era stata trovata una simile cartuccia. Il treno imperiale dovette fermarsi domenica in quel punto, ma questa fermata non aveva nulla a fare con la scoperta della dinamite, perchè si trattava di un guasto al treno. Le autorità ferroviarie avevano ricevuto già giorni fa una lettera anonima in cui era scritto: Il 16 ottobre accadrà una disgrazia ferroviaria e cioè nel tratto sul quale passerà il treno dell'imperatore.

Si credeva però che si trattasse di una monellata.

Un nuovo ministero in Austria?
I lavori del Parlamento

VIENNA 18 (N). Apprendo da parte bene informata che vi è l'intenzione di istituire un nuovo ministero, che si chiamerebbe «Ministero del movimento» (Verkehrs-Ministerium) ed al quale sarebbero assegnati: il movimento marittimo, le opere portuali, i servizi postale, telegrafico e telefonico, la Cassa di risparmio postale e le sistemazioni fluviali.

Al Parlamento sarà presentato un esercizio provvisorio per un semestre. La presentazione del preventivo dello Stato per il 1909 seguirà appena verso la metà di dicembre. Lo stesso è bensì compilato, ma il nuovo dirigente il Ministero delle finanze non ha ancora potuto esaminarlo.

Il «Neues Wiener Abendblatt» reca che alla riapertura del Consiglio dell'impero verranno presentate dai partiti ministeriali due proposte d'urgenza riguardanti l'esercizio provvisorio e il progetto per la annessione della Bosnia-Erzegovina. Inoltre, almeno a quanto si dice, anche i socialisti presenterebbero una mozione d'urgenza relativa ai progetti di assicurazione sociale.

Il Governo ha presentato il 15 corr. alla Camera dei signori un progetto di legge circa le misure preventive e la lotta contro le malattie infettive.

L'antagonismo fra Austria e Ungheria
Il bilancio alla Camera ungherese

BUDAPEST 18 (N). La Camera dei deputati discute il bilancio per il 1909.

Dopo il discorso del relatore Hoitsy, prende la parola il conte Teodoro Batthyany (partito dell'indipendenza) che dichiara in nome del suo partito di approvare il bilancio. Difende il Governo e dice che le leggi votate in questi ultimi tempi hanno contribuito alla prosperità del paese. L'asserzione che in Ungheria le nazionalità siano oppresse non è che una calunnia. Ben si può dire ciò invece dell'Austria. E l'oratore accenna alle lotte fra tedeschi e czechi, invitando le nazionalità dell'Ungheria ad afferrare con tutte e due le mani la mano ch'è loro offerta (approvazioni).

Certi circoli austriaci - prosegue il conte Batthyany - vorrebbero che in Ungheria fosse introdotta una riforma elettorale che rendesse le condizioni nazionali simili a quelle esistenti in Austria. Questi signori, e sono specialmente Lueger ed i suoi aderenti, farebbero meglio a badare alle cose proprie, e possono essere certi che in Ungheria non si farà una riforma elettorale su ricetta austriaca perchè non si vuole che dopo pochi mesi dall'introduzione del suffragio universale subentrino condizioni tali da impedire la formazione di un Gabinetto parlamentare.

L'oratore viene quindi a parlare della propaganda panserba, e dice che le pretese rivelazioni contro il ministro del commercio e il partito dell'indipendenza non sono altro che calunnie. Vero è invece che in certi circoli viennesi si fa propaganda per una grande Austria e per una grande Croazia. Noi attendiamo però che il Governo austriaco proceda contro tali agitazioni, che tendono a ledere l'integrità dell'Ungheria, come noi procediamo contro la propaganda panserba. Conclude assicurando il Governo della piena fiducia del suo partito (vivissimi applausi).

Babic-Gjalski dichiara in croato di respingere il bilancio, e dice che l'annessione della Bosnia sarebbe giustificata soltanto nel caso che mediante la stessa le nazioni croata e serba fossero unite in uno Stato.

Si alza quindi il deputato rumeno Vajda.

Nagy (sinistra indipendente) grida: Un ungherese non deve ascoltare questo mascalzone! Usciamo.

Il Presidente chiama all'ordine Nagy, però la maggior parte dei deputati abbandonano l'aula. Non vi restano che il relatore, i deputati delle nazionalità ed i croati.

Vajda rileva che in Austria l'elemento slavo ha già la prevalenza. Esso acquista sempre maggior vigore anche in Ungheria finchè giungerà non solo ad opprimere i rumeni, ma anche gli ungheresi. Dichiara infine di votare contro il bilancio non avendo fiducia nel Governo.

Quindi la discussione è interrotta. Prossima seduta domani.

UNA SCONFITTA DEI SOCIALISTI
nelle elezioni comunali di Graz
Dimostrazioni

GRAZ 18 (N). Nell'odierna elezione suppletoria del terzo corpo elettorale comunale votarono 2991 elettori. Furono eletti 5 progressisti tedeschi e 2 socialisti, i primi con 1486 fino a 1473 voti, i secondi con voti 1474 fino a 1468. Gli altri candidati socialisti restarono in minoranza con 1460 fino a 1434 voti. Il partito socialista, che aveva finora tutti i dieci mandati del terzo corpo, ha perduto con l'odierna elezione quattro mandati.

Appena si conobbe l'esito delle elezioni vi furono grandi dimostrazioni. Due operai tedeschi nazionali furono feriti da socialisti. La polizia disperse infine i dimostranti, facendo due arresti.

Eccitazione in Serbia e in Turchia.
In attesa della conferenza tutti si armano.

Le trattative austro-russe
I volontari per la Serbia

PIETROBURGO 18 (N). Oggi circolava la voce che le trattative fra la Russia e l'Austria-Ungheria avrebbero preso una cattiva piega. La notizia non è controllabile; nei circoli del Governo si afferma però che le trattative pregrediscono, seppur molto lentamente. Si dice che sabato la Russia invierà a Vienna un'altra nota.

Il ministro degli esteri, Isvolski, non tenne oggi l'annunciato ricevimento dei diplomatici.

L'entusiasmo per la Serbia aumenta. L'ufficio centrale per l'arruolamento di volontari per la Serbia si trova nel «Littai prospect». L'offerta di volontari è molto numerosa. Si presentano molti ufficiali, studenti, operai e persino ragazze. A Mosca l'arruolamento è diretto dal noto panslavista Spiridovich, ex-console generale serbo a Mosca.

Il principe Giorgio alla legazione inglese
Cordialità serbo-turche

BELGRADO 18 (N). Al banchetto datosi iersera alla legazione inglese in onore del presidente del comitato balcanico di Londra, qui di passaggio, fu invitato anche il principe ereditario Giorgio. Questi rimase alla legazione inglese fino alla mezzanotte e conferì a lungo col presidente del comitato londinese e con l'inviato.

Questo fatto è commentato molto favorevolmente dalla stampa e dalla popolazione, che ne trae lieti auspici per l'avvenire.

Son ritornati i delegati del comitato per la difesa nazionale Juric e Stunojevic, mandati in Turchia. Essi comunicano di aver raggiunto un completo accordo con i giovani turchi nel senso che gli interessi comuni della Serbia e della Turchia devono essere difesi in comune. Verso la fine del mese corrente verranno a far visita a Belgrado venti delegati turchi e parecchi ufficiali. Si afferma che dopo inaugurato il Parlamento turco una deputazione di 20 rappresentanti della Soupcina si recherà a Costantinopoli per felicitare il Parlamento.

L'eccitazione contro l'Austria-Ungheria
Incidenti

L'eccitazione bellicosa, se non si estrinseca più nelle clamorose dimostrazioni dei primi giorni, non si può dire però affievolita. I volontari si addestrano continuamente; in tutto lo Stato fervono alacremente preparativi guerreschi. Lo stato d'animo della popolazione è sempre lo stesso, e viene anche eccitato da continui incidenti. Oggi i giornali narrano il seguente incidente: Ieri mattina apparve di fronte a Oumka, piccola città serba sulla Sava, un vapore a.-u., il cui nome era coperto da una fascia nera. Esso gettò l'ancora di fronte a Oumka e collocò sei pontoni. Durante la giornata di ieri si vide a Oumka una pattuglia a.-u. sulla sponda del fiume e sui pontoni. Informano inoltre da Oumka che i pescatori raccontano che l'Austria-Ungheria ha inviato tra Kupinovo e Semlino molte truppe, le quali preparano per ogni eventualità un passaggio in quel punto ove il letto del fiume non è profondo nè largo. Gli austriaci vietarono ai pescatori il passaggio sulla Sava e sul Danubio.

Questa proibizione destò, oltre che apprensione, anche molto malumore.

I commercianti della città tennero una adunanza, in cui si deliberò di non far più, dal 1. gennaio 1909 in poi, alcuna ordinazione presso ditte e fabbriche austriache e ungheresi.

Milovanovic non va a Vienna per desiderio di re Pietro

VIENNA 18 (N). La «Wiener Allg. Ztg.» ha da Roma che il ministro serbo degli esteri Milovanovic, come già fu annunziato, ha rinunciato all'intenzione di recarsi a Belgrado passando per Vienna, corrispondendo così a un desiderio espresso da re Pietro, il quale lo invitò a rinunziare alla visita a Vienna e a ritornare a Belgrado via Fiume.

Le misure militari a.-u.
Altre spiegazioni

VIENNA 18 (N). A spiegazione delle misure pubblicate ieri dall'amministrazione dell'esercito con cui si introduce per il 15.o corpo d'esercito l'effettivo aumentato di pace, il «Fremdenblatt» apprende da parte competente: Queste misure si estendono esclusivamente alla trattenuta di persone che si trovano presentemente in servizio attivo, e cioè: a quei soldati il cui terzo anno di servizio spira il 31 dicembre, e che normalmente sarebbero stati congedati il 30 settembre, cui però ora le ulteriori settimane di servizio saranno conteggiate come esercitazioni; alla trattenuta dei riservisti di completamento che sono stati ora richiamati per otto settimane e che altrimenti dopo compiuto il periodo d'addestramento sarebbero stati congedati. Con queste misure non sono chiamati sotto le armi nè riservisti, nè riservisti di completamento che presentemente non sieno in servizio attivo.

Gli armamenti del Montenegro
Un incidente smentito

Malgrado queste notizie tranquillanti, regna però qui sempre una certa nervosità. Oggi i giornali recano che iersera circolavano delle voci, secondo le quali alcuni marinai dell'incrociatore «S. Giorgio», ancorato dinanzi a Teodo, mentre ritornavano da una gita da Cattaro a Teodo, furono aggrediti e feriti da parecchi montenegrini. Qualcuno dei marinai sarebbe anzi stato ferito gravemente.

Il «Neues Wiener Abendblatt», riportando questa notizia, aggiunge che, essendosi rivolto al comando della marina, questo dichiarò di non aver ricevuto alcuna notizia che si riferisse a un conflitto fra montenegrini e marinai a.-u. Quindi al comando di marina si dichiara infondata quella voce. Sta però il fatto - aggiunge il giornale - che l'incrociatore «San Giorgio», ch'è il più grande della flotta a.-u., si trova ora realmente nelle acque dinanzi a Teodo.

La «N. Fr. Presse» ha da Cattaro: Sul monte Lovcen sono collocati grossi pezzi di artiglieria da costa, tra cui tre grossi cannoni, donati dall'Italia. Tra la popolazione delle Bocche di Cattaro regna grande effervescenza, specialmente da quando sono partite le famiglie degli ufficiali. A Cattaro, essendo interrotta l'importazione dal Montenegro, i prezzi della carne sono aumentati.

PRAGA 18 (N). Le «Narodni Listy» hanno da Cattaro che un grande piroscafo italiano sbarcò ad Antivari cannoni e munizioni, nonchè grandi quantità di farine provenienti dall'Italia.

Alto tradimento

LUBIANA 18 (N). Il sergente Ivanek, del 27.o fanteria della milizia, fu arrestato e messo sotto processo per alto tradimento, perchè in una società avrebbe detto che l'Austria, in caso di una guerra con la Serbia, si troverebbe in un grande imbarazzo, perchè la Serbia avrebbe certamente l'appoggio di una grande potenza.

La situazione in Turchia
Il nuovo prestito

COSTANTINOPOLI 18 (N). Come vi fu già segnalato il Consiglio dei ministri ha fissato la data del 1. dicembre per l'apertura del Parlamento. Nei circoli intellettuali, che rivolgono ogni loro intento alla consolidazione del nuovo regime, l'attesa è vivissima. Non così nel popolino, il quale è però tenuto in effervescenza dal boicottaggio e dalle notizie allarmiste diffuse dai giornali, i quali ora, visto che gli armamenti proseguono, assumono in ogni questione un tono più reciso.

Le notizie allarmiste non mancano. Il «Sabah» apprende che il comitato rivoluzionario di Atene sta preparando un'agitazione in Turchia, e che il ministro della guerra prenderà provvedimenti per impedirlo.

Secondo informazioni della Porta nel distretto di Elassona sono comparse due bande greche di 60 uomini.

Secondo un dispaccio della «Yeni Gazeta» da Prizrend, Haggi Rustem Kabasch convocò telegraficamente un'adunanza di capi albanesi a Verissovic. Siccome il Kabasch è fautore dell'assolutismo, le autorità prendono provvedimenti per impedire questa riunione.

Ancora il «Sabah» reca poi che una spia montenegrina, che tentò di passare la frontiera turca camuffata entro la pelle d'un cane, fu ferita da una sentinella turca e dovette ritirarsi.

Il Governo intanto continua la sua azione con una flemma veramente orientale, ma con altrettanta pertinacia. E' certo in seguito a ciò che gli attacchi e le critiche che fioccarono fin poco tempo fa si fanno ora sempre più rare.

Il Consiglio dei ministri si occupò dell'antecipazione sul gran prestito da votarsi dal Parlamento. Questa anticipazione sarebbe di un milione e mezzo di lire turche da assumersi al 7%, e verrebbe accordata dalla Banca ottomana, dalla Banca germanica e dal banchiere londinese Kassel. La firma del contratto dovrebbe seguire appena dopo il Consiglio di ministri che si terrà domenica.

Seduta tumultuosa alla Duma
Voci sul ritiro di Stolypin

PIETROBURGO 18 (N). Durante l'odierna seduta della Duma avvennero delle scenate. Mentre il capo dei cadetti, Miliukoff, teneva un discorso in difesa dei contadini, fu interrotto da clamorose grida della Destra. Puriskievic tentò addirittura di precipitarsi su di lui, ma fu trattenuto do Babrinski. Allorchè Miliukoff chiuse il suo discorso con le parole: «Voi non potrete nè opprimere, nè intimidire i contadini», fu un pandemonio. Puriskievic tirò fuori un fischietto da poliziotto ed incominciò ad emettere sibili assordanti. La Sinistra gridava continuamente: «Gettatelo fuori». Il presidente fu costretto a sospendere la seduta.

Dopo riaperta la seduta, il presidente minacciò Purieskievic di espellerlo dall'aula se avesse fischiato ancora.

L'ufficiosa «Rossia» sostiene essere completamente infondate le voci, che di tanto in tanto si diffondono e secondo le quali il ministro Stolipin deporrebbe il portafoglio degli interni. Ugualmente priva d'ogni fondamento è la notizia che Stolipin entrerà a far parte della direzione del consiglio della difesa del paese.

Lo scià si decide per l'assolutismo

LONDRA 18 (N). Il «Daily Mail» ha da Pietroburgo: Lo scià ha dichiarato ai rappresentanti della Russia e dell'Inghilterra che egli convocherebbe il Parlamento solo alla condizione che gli sieno offerte garanzie assolute per la sua sicurezza personale e per la sicurezza del suo trono. I diplomatici si rifiutarono di dare questa dichiarazione, e perciò lo scià si è deciso definitivamente contro il costituzionalismo.

IL NUOVO REGNO IN CINA
La costituzione fra nove anni

PECHINO 18 (Soc. cabl. ted.). Le notizie sulla situazione sono poco rassicuranti. Il principe Ciun è ammalato. L'influenza esercitata da Yunanscikai va diminuendo.

LONDRA 18 (N). Si telegrafa da Pechino: Per cento giorni non possono aver luogo in segno di lutto per la morte dell'imperatore nè nozze, nè rappresentazioni teatrali, nè banchetti. L'imperatrice vedova non è morta e va anzi migliorando. Essa ha adottato il nuovo imperatore Puyi. Il riformatore Kandruven è comparso a Sciangai. Non sono esclusi disordini nella Cina meridionale.

Qui l'ordine è completo. I riparti di truppa che facevano servizio di pattuglia per le vie furono di molto diminuiti. Nelle province la notizia dell'insediamento della reggenza fu accolta con calma.

Le spiegazioni del Wai-u-pu circa la morte dell'imperatore e dell'imperatrice vedova, sono considerate come soddisfacenti dalle Potenze amiche della Cina. Si assicura che dopo i due decessi la nuova imperatrice ha deciso che le riunioni del Gran Consiglio avrebbero luogo nei suoi appartamenti particolari. E' così che senza perdere tempo le misure necessarie poterono essere prese. I consiglieri hanno fatto sapere ai principi che la reggenza era definitivamente stabilita e che qualsiasi opposizione sarebbe prontamente castigata. Oggi la polizia è riuscita a far cessare i tentativi di invasione delle banche indigene. Queste sono ora nelle mani dell'autorità. Quattromila uomini di truppa sono accasermati nel palazzo ove si trova il principe Puyi alla custodia di sua madre Yedonala. Il principe Ciun viene tutti i giorni al palazzo e si trattiene frequentemente con i membri del Gran Consiglio.

La vittoria dell'elemento riformista, che è ben rappresentato nel nuovo regime, spaventa i membri dell'organizzazione mancese che temono per la potenza e l'influenza mancese. Le informazioni ufficiali da tutte le province dicono che in tutti i governi la tranquillità è perfetta e che la nuova instaurazione della reggenza è appresa con calma. Il Governo ha il potere in mano e non si crede debbano avvenire disordini a Pechino. Un editto pubblicato oggi prescrive a Poulun e a Chen-py di recarsi alle tombe orientali per scegliere la località della tomba dell'imperatore defunto. Le cerimonie dei funerali avranno luogo senza interruzione al palazzo durante 27 giorni.

Le 14 case bancarie che alcuni giorni fa avevano chiuso i loro uffici, oggi li hanno riaperti, cominciando a riportare i depositi. I mezzi occorrenti furono messi loro a disposizione dal Governo per aiutarle a superare il panico. I rimborsi continueranno per cinque giorni. Finora non furono annunciati ufficialmente mutamenti di sorta.

Il «Times» ha da Pechino: Un messaggio di simpatia del re Edoardo è stato consegnato oggi al principe reggente. Tutte le legazioni estere sono state invitate ufficialmente ai servizi funebri che saranno celebrati per l'imperatore e l'imperatrice vedova. Questa è un'innovazione assai bene accolta. Il corpo diplomatico ha deciso ieri che le bandiere delle legazioni saranno messe a mezz'asta e un'udienza sarà chiesta al principe reggente per presentargli collettivamente le condoglianze delle legazioni. Un editto pubblicato nella sera a nome del nuovo imperatore canonizza il suo predecessore, ricorda le sue virtù, le sue azioni elevate e promette di stabilire un Governo costituzionale in capo a nove anni.

Mandano da Singapore allo «Standard»: Il «Sun-Yat-Sen» dichiara che la morte dell'imperatore e dell'imperatrice vedova non modificherà il piano dei riformisti che preparano un nuovo movimento per il rovesciamento della dinastia mancese nella Cina centrale.

Agitazione fra i marinai francesi

PARIGI 18 (B). I marittimi iscritti di parecchi porti, e specialmente quelli di Dunkerque e di Tolone, protestano contro il fatto che la marina mercantile sia assegnata al Ministero del commercio. A Tolone i marittimi minacciano lo sciopero generale per il caso che non si tenesse conto della loro protesta.

Gli incidenti sulle ferrovie ungheresi

BUDAPEST 18 (UB). Il ministro del commercio Kossuth ha indirizzato un rescritto alla direzione delle Ferrovie dello Stato, in cui si occupa degli incidenti ferroviari avvenuti in questi ultimi mesi. Tali incidenti sono tanto più deplorevoli in quanto ch'essi sono dovuti quasi senza eccezione a mancanze da parte del personale, ciò che è dovuto al rilassamento della disciplina. Il ministro del commercio ordinò perciò che tutti gli addetti i quali commettessero qualche mancanza, siano sospesi dal loro posto, che si avvii contro di essi la procedura disciplinare, provvedendo in pari tempo a che sia avviata contro di essi anche la procedura penale.

SCIOPERO

BUDAPEST 18 (U. B.) Nella sezione per requisiti militari della fabbrica Wolfner si misero in sciopero tutti gli operai, circa un centinaio, perchè la direzione voleva ridurre loro le mercedi.

Il principe ereditario di Rumenia a Vienna. VIENNA 18 (B). Il principe ereditario di Rumenia Ferdinando è arrivato qui oggi, alle 2.10 pom., per felicitare l'Imperatore in occasione del suo giubileo. Fu ricevuto alla stazione dall'Imperatore, dai capi delle autorità, dall'ambasciatore rumeno e da una compagnia d'onore. Il principe ereditario e l'Imperatore si recarono, acclamati dalla folla, alla Hofburg.

Stasera ebbe luogo a Schönbrunn un banchetto di famiglia in onore del principe ereditario di Rumenia. Vi parteciparono gli arciduchi e le arciduchesse.

I reali di Grecia in Italia. FIRENZE 18 (N). Il re di Grecia è partito col suo seguito alla volta di Roma alle 13.20. Vi giungerà alle 18.50.

VENEZIA 18 (N). Il yacht reale greco «Amphitrite», con a bordo la regina Olga e i principi Elena e Nicola, è partito per Bari, donde proseguirà per Brindisi, ove attenderà il re Giorgio proveniente da Roma. Salperà poi per Pireo.

I reali di Svezia a Londra. LONDRA 18 (B). Il re e la regina di Svezia visitarono oggi la Guildhall, ove furono ricevuti solennemente.

La regina Guglielmina. L'AJA 18 (N). Secondo un'informazione dell' Agenzia Reuter la regina Guglielmina durante l'inverno non accorderà udienze private: per i ricevimenti di signore si farà rappresentare dalla regina madre, e per quelli di signori dal principe consorte Enrico.

I funerali del granduca Alessio a Parigi. PARIGI 18 (N). Stamane ebbero luogo i funerali del granduca Alessio, con gli onori militari. La salma, dopo una cerimonia alla chiesa russa, fu trasportata alla stazione, donde partì alle 1.30 pom. Con lo stesso treno partirono anche il granduca Paolo e consorte.

Medici in viaggio. MALTA 18 (B). I partecipanti al primo viaggio di studio dei medici austriaci furono accolti qui festosamente. Guidati dal capo dell'amministrazione sanitaria, colonnello Mac Neec, i medici austriaci visitarono gli ospitali e la città. Il viaggio fu poi ripreso con bellissimo tempo. I medici sono molto soddisfatti. Si è intenzionati di ripetere nel prossimo anno il viaggio dei medici col piroscafo «Thalia».

Lo stato dei seminati in Ungheria

BUDAPEST 18 (B). Relazione del Ministero dell'agricoltura sullo stato dei seminati al 15 corr. In seguito alla siccità persistente nell'estate e nell'autunno, ed

La famiglia Danglard

Riproduzione vietata. (71)

Parlava con voce afflitta.

— Perdonami, Maria, mio idolo, perdonami. Quello che mio padre mi ha detto, mi faceva supporre che tu rifiutassi di dirmi quel nome per timore che io potessi arrischiare la vita.

— No, Piero, te lo giuro. Ho fede nel tuo diritto. Se tu ti fossi battuto lo avresti ucciso ed io non avrei impedito quel duello.

— Allora mio padre, quale intento aveva? E perchè avrebbe mentito così?

— Non lo intendi? Non vedi che credeva di presentarti un ostacolo, accendendo la tua gelosia, ponendo fra te e me invece di un'ombra nera, un uomo di cui potrai temere lo scherno?... Quest'invenzione fa onore al suo spirito. Chi sa che cosa inventerà ancora?

Piero la prese fra le braccia e ve la tenne a lungo.

— Torno da mio padre e gli chiederò la spiegazione delle sue parole.

— Quando ti rivedrò?

— Questa sera o forse prima; secondo l'ora in cui otterrò un colloquio con mio padre.

Uscì dopo averla di nuovo abbracciata.

Maria lo seguì con gli occhi mentre si allontanava. Era pallida ed oppressa.

Che stava per accadere?

Piero ritrovò Danglard dove lo aveva lasciato.

Il deputato comprese subito, dal modo con cui il giovane gli diresse la parola, che non aveva veduto Maria o che quella non gli aveva detto niente.

— Padre mio - disse il giovane sedendo - Maria che ho interrogato ora, non ha compreso il senso delle vostre parole. Vi prego di essere schietto con me. Le vostre parole nascondono un mistero. Qual'è Debbo saperlo.

— Rimpiango, ragazzo mio, che colei mi abbia riserbato il triste ufficio di dirvi la verità!...

Danglard si rasciugò la fronte madida di sudore.

Poi si alzò e fece alcuni passi nel gabinetto. La lotta che ferveva in lui era così viva, che gli occhi gli si offuscarono d'un tratto e vacillò. Ma riprese le forze e tornò accanto al figlio che lo guardava con stupore non potendo intendere quella scena, nè indovinare quanto fosse dolorosa per Danglard.

Il deputato fece uno sforzo violento e terribile per parlare, ma mentre stava per fare la sua confessione suprema, ebbe paura.

Ebbe paura di dire al figlio:

«— Ho commesso il più turpe dei delitti. Sono io che ho tolto l'onore a quella ragazza e che l'ho gettata per sempre nel vizio. Non merito la mia riputazione di uomo onesto. Non sono degno del rispetto che hai avuto per me. L'amore e la stima di tua madre sono date a un infame. Quando ti ribelli alla mia volontà sei nel vero. Se io fossi reietto e vilipeso da tutti, separato a vita e respinto, sarebbe giusto. Nessun castigo può essere adeguato al mio delitto, poichè non ho neppure mai sentito il menomo rimorso della mia mala azione. Ho preparato e compiuto freddamente quel misfatto. E non lo rimpiango. Ed oggi stesso, nell'ora presente, mentre tu mi implori di permetterti di sposare colei, sogno un nuovo delitto, un delitto ancor più infame, poichè, rivedendo Maria, ho sentito rinascere la mia passione per lei e quella passione è più forte che ogni ragionamento, mi travolge, mi accieca, mi fa smarrire il senno».

Ecco la confessione che avrebbe dovuto fare. E non ne trovava l'audacia.

Piero lo fissava con stupore. Ma nessun sospetto lo afferrava. Soltanto andava fantasticando che significasse quella menzogna di Maria riguardo al suo seduttore. Perchè lo diceva morto e Danglard assicurava che era vivo? Perchè, dato che fosse morto, si ostinava a tacerne il nome? Perchè non voleva rivelarlo neppure all'uomo che l'amava tanto da sfidare il mondo per farla sua?

Quando vide che Danglard, invece di parlare, tornava a sedere, affranto, con la testa fra le mani, il suo stupore crebbe.

Aspettò alcuni minuti credendo sempre che il padre si deciderebbe a parlare.

Poi, siccome taceva:

— E questa rivelazione, papà? - domandò.

Danglard, sbigottito, diede un sussulto.

— Ho detto troppo... Era uno stratagemma, non ho altro da rivelarti.

Piero fe' atto di sorpresa ed aggrottò le sopracciglia.

— Che significa ciò?

Danglard non rispose e chinò gli occhi.

— Papà, dietro vostro suggerimento sono andato a chiedere a Maria il nome dell'uomo che le è stato così fatale e Maria non me l'ha detto, giudicando che era inutile poichè colui è morto; voi affermate che Maria mente. Voi eravate pronto a dimostrarmelo rivelandomi il nome che chiedo. E ad un tratto, per non so qual riflessione, vi scordate, sembra che siate pentito di aver detto troppo.... Ho il diritto, padre mio, di esigere che parliate.

— E se io tacessi?

GIULIO MARY. (Continua).

in genere in seguito alla temperatura anormale, si è verificata una cattiva influenza in tutto il paese. Le piantagioni si risentono molto dalla temperatura invernale, subentrata senza alcun passaggio. In parecchi luoghi non furono raccolte ancora le zucche, le barbabietole e le patate. La rigida temperatura ha ritardato completamente lo sviluppo dei seminati. Le granaglie d'inverno prosperano però in parte abbastanza bene. I seminati di colza sono deboli. I pascoli e i prati sono completamente nudi.

Il contratto con la Società di navigazione danubiana

VIENNA 18 (N). Il contratto provvisorio con la Società per la navigazione a vapore sul Danubio scade con la metà di dicembre. Si stipulerà perciò con la società un nuovo provvisorio. Gli accordi saranno conchiusi in base al bilancio. Le trattative definitive con la società saranno probabilmente rinviate fin quando il ministero di impiegati avrà ceduto il posto ad un ministero definitivo.

IL MALTEMPO IN SICILIA E IN CALABRIA

Case crollate - Vittime - Paesi inondati

CATANIA 18 (N). A Riposto ieri e stanotte una violenta alluvione diroccò moltissime case, facendo anche alcune vittime. Molte famiglie sono rimaste prive di tetto; quasi tutte le barche pescherecce furono distrutte. Causa le forti pioggie sono interrotte le linee ferroviarie Catania-Siracusa e Catania-Messina, e alcuni treni viaggiatori sono bloccati lungo la linea stessa. Gli ispettori del movimento assicurano però che finora nessun pericolo esiste per la sicurezza dei viaggiatori.

CATANIA 18 (N). L'alluvione che imperversò ieri e stanotte sulla città e sulla provincia produsse i maggiori danni nei comuni di Acicatena, Belpasso e Riposto. Intieri quartieri sono allagati e in parte caduti. Vi sono vittime umane. Il prefetto inviò sui luoghi del disastro truppe e soccorsi.

NOTO 18 (N). La scorsa notte un violento temporale allagò parte delle campagne di Rosolini e Noto. Nel comune di Rosolini l'alluvione distrusse una casa e ne danneggiò altre venti. Nel feudo Belludia (nel comune di Noto) l'alluvione produsse rilevanti danni ai vigneti. E' crollata parte della spalla sinistra del ponte di Tellaro, interrompendo il transito sulla strada consorziale San Paolo-Rosolini. L'alluvione distrusse pure una casa rurale, ove si trovavano cinque persone. Tre furono rinvenute morte; delle altre due si ignora la sorte. La linea della ferrovia Rosolini-San Paolo è interrotta per circa due chilometri.

MESSINA 18 (N). In seguito alle pioggie torrenziali vi furono gravi danni con allagamenti nel comune di Giardini. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte. Corre voce che vi sia qualche vittima umana. Anche a Casalvecchio un furioso temporale, che imperversa da tre giorni, produsse gravi danni, facendo crollare alcune case e lesionandone altre.

SIRACUSA 18 (N). In seguito alle pioggie torrenziali avvennero guasti sulla linea ferroviaria. Oltre cento viaggiatori sono bloccati nella stazione di Priolo, che è allagata. Si inviarono subito vetture e un treno di soccorso.

REGGIO CALABRIA 18 (N). Causa le intemperie crollarono a Melito parecchie case.

Automobilista omicida, punito.

NIZZA 18 (N). Il principe Leone Radziwill, trentenne, avendo ucciso con la sua automobile una signorina quindicenne, fu condannato ad un mese di prigione, a cinquecento franchi di multa e a cinquemila franchi di danni verso i parenti della vittima.

Le disgrazie nella marina francese.

AJACCIO 18 (N). A bordo della torpediniera N. 273 scoppiarono i tubi della caldaia. Due marinai sono moribondi.

Truffa e fallimento doloso.

BUDAPEST 18 (N). La polizia ha arrestato qui il grande negoziante Sigismondo Pallos, capo della ditta Pallos e Comp., per truffa e fallimento doloso. I passivi ascendono a 400.000 corone.

Esplosione in un'officina gasistica.

PLAUEN 18 (N). Il «Vogtländischer Anzeiger» annuncia da Reichenbach che stamane avvenne nell'usina del gas di quella città un'esplosione. Due operai rimasero uccisi, tre furono feriti gravemente e cinque leggermente. Il direttore del gas, Sellnig, che impedì una maggiore disgrazia girando il robinetto principale, riportò gravi ustioni.

Su quest'incidente si hanno ancora i seguenti particolari: L'esplosione avvenne alle 12.30 mentre si stava riparando una storta. Tre uomini rimasero uccisi e si dispera di riuscire a salvare altri quattro operai rimasti feriti gravemente, e che ora sono all'ospedale. Il direttore della fabbrica, benchè avesse riportato gravi lesioni alla testa e alle braccia, diresse i lavori di salvataggio. L'incendio scoppiato in seguito all'esplosione fu tosto circoscritto.

Scontro ferroviario.

LOEWENBERG (Slesia) 18 (B). Iersera alle 6.35 il treno passeggeri N. 738 si scontrò sulla linea Liegnitz-Erzdorf col treno passeggeri N. 737. Un macchinista fu ferito gravemente, quattro passeggeri e un conduttore leggermente. Il danno materiale è minimo.

ASTERISCHI

Da Schollian (Michelazzi) Glauco Cambon ha esposto il ritratto di Felice Venezian eseguito per la sede dell'Associazione Patria. L'illustre uomo è rappresentato in atto di parlare ai cittadini. Sulla faccia severa, sulla fronte segnata fra le sopracciglia dalla ruga tipica della volontà, passa la profondità del pensiero. La mano destra si protende come a creare un ponte ideale fra l'oratore e la folla.

Il segno è energico, siccome voleva la suggestione del soggetto; e il momento fermato dall'artista è certo quello che meglio risponde alla destinazione del ritratto. Parrà a taluno che Felice Venezian sia raffigurato, piuttosto che col sorriso arguto e bonario che affettuosamente ricordiamo, con fiero cipiglio di ammonitore; e ne avrà quasi una prima impressione di freddezza. Ma solo chi si richiami la severità a cui si atteggiò la faccia di Felice Venezian, quand'egli rampognò i cittadini dimentichi o incitò quelli tiepidi nel compiere il dovere, la visione dell'artista apparisce fedele e robusta.

*

Da oggi, giovedì, in poi, la Esposizione non si chiuderà più dalle 13 alle 15, ma resterà aperta ininterrottamente dalle 9½ alle 19½ (7½ pom.). Così la mostra personale del Fiumiani potrà essere visitata e ammirata alla luce del giorno anche da quelle persone che prima non vi sarebbero potute andare che di sera.

La questione universitaria si riaccende.

Dimostrazioni studentesche a Vienna e Graz.

Ieri si sono avute a Vienna e a Graz le prime avvisaglie della nuova fase di lotte che s'apre per i nostri studenti - avanguardia valorosa del nostro postulato universitario.

Ecco, in aggiunta a ciò che fu pubblicato nell'edizione serale, quanto ci telegrafa il nostro corrispondente da Vienna:

La risposta del nuovo ministero

Alle 11 ant. in punto il Comitato universitario degli studenti italiani si recò al Parlamento per udire la risposta data stamane dal nuovo reggente il Ministero dell'istruzione all'on. Bugatto. Questi comunicò agli studenti che il presidente dei ministri, de Bienerth, aveva dichiarato di voler avere ancora un paio di giorni di tempo, poichè presentemente il Governo è occupato da altri affari importanti, ma che in ogni modo l'on. Bugatto avrebbe potuto ritornare domani mattina per udire le eventuali spiegazioni del ministro dell'istruzione, Kanera, il quale aveva promesso di occuparsi più particolarmente della questione universitaria italiana.

Si delibera la prima dimostrazione

Il Comitato comunicò tosto la risposta avuta, per telegrafo, ai colleghi di Graz, e si recò alle 11.30 dinanzi al Parlamento, dove a quell'ora si erano dati convegno tutti gli studenti italiani, in numero di oltre duecento. Siccome nell'adunanza tenutasi iersera gli studenti avevano deliberato che soltanto l'immediata presentazione alla Camera del progetto di legge per la Facoltà italiana, nonchè l'emanazione di un'ordinanza relativa al riconoscimento degli studi fatti in Italia, potevano essere considerati come una risposta atta a far sospendere le dimostrazioni, - saputo l'esito del colloquio dell'on. Bugatto col presidente dei ministri, gli studenti decisero di rispondere subito con una dimostrazione dinanzi al Ministero dell'istruzione. In colonna serrata essi si diressero verso il «Burgtheater». Arrivati in vicinanza del teatro e vedendo alcune mosse delle guardie di p. s. che tendevano probabilmente a impedire loro l'accesso alla piazza sulla quale si trova il palazzo del Ministero dell'istruzione, gli studenti si lanciarono di corsa verso la piazza, e arrivati dinanzi al Ministero, incominciarono a gridare «Viva l'Università italiana a Trieste! Abbasso il Governo retrogrado! Vogliamo l'Università a Trieste!».

Incidenti ed arresti

Pochi momenti dopo comparvero dal vicino commissariato forti drappelli di guardie, che respinsero gli studenti fin presso la chiesa degli italiani. Colà gli studenti continuarono a gridare e a fischiare, finchè, sopraggiunte altre guardie, queste cominciarono a operare degli arresti, respingendo i dimostranti fuori della piazza. Gli studenti, girando intorno al palazzo del Ministero, continuarono sempre a gridare, seguiti da una folla di curiosi. Allo sbocco della «Bankgasse» gli studenti si raccolsero nuovamente in gruppo, benchè incalzati dalle guardie, che fecero qui nuovi arresti. Qui fu arrestato anche il corrispondente della «Tribuna», dott. Alessandro Dudan.

Il gruppo degli studenti, diminuito di circa una ventina, che erano stati arrestati, si diresse di nuovo in colonna, passando per la «Ringstrasse», verso il Parlamento, cantando inni nazionali ed acclamando all'Università italiana a Trieste. Dinanzi al Parlamento gli studenti trovarono il prof. Maddalena, che attendeva il loro passaggio, e gli fecero calorose ovazioni. Al principio della dimostrazione anche l'on. Scabar aveva rivolto agli studenti alcune parole d'incoraggiamento. Alla dimostrazione presero parte anche due studentesse italiane.

Dinanzi al Parlamento gli studenti si dispersero, non senza che le guardie avessero operato anche qui qualche altro arresto. Gli arresti eseguiti furono in complesso circa una trentina.

Una guardia di polizia per il diritto degli italiani!

Al commissariato di polizia che si trova nei pressi del Ministero dell'istruzione, furono condotti venti degli arrestati, i quali però continuarono la dimostrazione anche nei locali della polizia, gridando continuamente «Viva l'Università italiana a Trieste!». Le guardie trattarono da principio gli studenti con molta burbanza, non sapendo forse di che si trattasse, ma a poco a poco si rabbonirono, tanto che una di esse, presa da subita simpatia per quei giovanotti che reclamavano con tanto fervore una scuola italiana, non potè a meno di manifestare la sua opinione, dicendo che sarebbe ben tempo di concedere finalmente agli italiani un'Università a Trieste!

Gli arrestati, rimessi in libertà

Due funzionari superiori di polizia assunsero gli studenti a verbale, formulando contro di essi l'accusa di aver gridato in modo dimostrativo dinanzi al Ministero. Il dott. Dudan fu tosto rilasciato, avendo fatto osservare che assistette alla dimostrazione soltanto per dovere professionale. Nelle prime ore del pomeriggio furono rilasciati anche gli altri arrestati, tutti però con una citazione che li invita a comparire domani mattina alle 9 alla direzione di polizia. Un certo Otto Reissel, impiegato alle ferrovie provinciali, che aveva assistito alla dimostrazione degli studenti, pieno di zelo offerse alla polizia la sua testimonianza contro gli italiani.

Le dichiarazioni del rettore

Dopo la dimostrazione una deputazione di studenti italiani si recò dal rettore cons. aul. Exner per pregarlo di sollecitare la risposta da parte del Ministero al memoriale presentatogli.

Il rettore promise di fare ancora entro la giornata delle pratiche, purchè gli studenti gli promettessero di non turbare l'ordine all'Università fino a sabato. I delegati degli studenti risposero che il comitato universitario avrebbe deciso in proposito. Gli studenti telegrafarono agli on. Conci, Rizzi e Pittoni, annunziando loro il principio delle dimostrazioni, e interessandoli a convocare a Vienna tutti i deputati italiani.

Il direttore della cancelleria del rettorato universitario comunicò ai delegati italiani che gli studenti tedeschi-nazionali, ritenendo che gli studenti italiani si sarebbero recati a fare una dimostrazione all'Università, erano comparsi in gran massa, tutti armati di bastoni e mazze ferrate.

Dimostrazioni anche a Graz

Abbiamo dal nostro corrispondente di Graz:

Stasera gli studenti italiani si recarono alle 5 sotto il palazzo del Governo per protestare contro il Ministero che non aveva dato una risposta concreta ai loro postulati. Alle grida altissime di «Viva l'Università italiana a Trieste», accorsero molte guardie, incalzando gli studenti e operando parecchi arresti. A una deputazione di studenti che voleva recarsi dal Luogotenente, furono chiuse dalle guardie le porte in faccia. Dal palazzo del Governo gli studenti si avviarono verso la polizia, per chiedere la liberazione degli arrestati. Dopo lungo indugio questi furono anche rilasciati.

Va notato il fatto che le guardie ebbero un contegno contrario ai loro doveri, apostrofando gli italiani con gli epiteti di «Katzelmacher» e simili.

Il Governo provvisorio non s'ingerisce!

Il «Trentino», organo dell'on. Conci, ha da Vienna:

«L'on. Conci, quale capo del Comitato universitario, ha telegrafato al nuovo dirigente il Ministero dell'istruzione, caposezione Kanera, pregandolo di voler subito presentare il progetto di legge relativo alla Facoltà giuridica italiana.

«Come sono informato, non c'è però grande speranza di esaudimento, perchè Bienerth dichiara di non voler toccare durante il provvisorio nessuna questione che abbia sapore politico. E purtroppo della questione universitaria i prepotenti hanno fatto una questione politica».

I NOSTRI STUDENTI A GRAZ

Adunanza del Circolo Giosuè Carducci

Abbiamo da Graz 18:

Il circolo studentesco «Giosuè Carducci» tenne iersera la sua assemblea annuale.

Kaufmann, presidente del Circolo, aperta la seduta commemorò gli onor. avv. Felice Venezian e Carlo Canella di Riva. L'assemblea assorge in segno di lutto.

Il presidente diede quindi la parola al segretario Stefani, il quale fa una lucida relazione sull'attività nei quattro anni di vita del Circolo. Ricordò la compilazione del regolamento interno, lo stanziamento del fondo intangibile, accennò ai telegrammi ed alle lettere con cui il Circolo prese parte alle gioie ed ai lutti della nazione ed espresse la gratitudine del Circolo a quanti, Comuni e privati cittadini, vollero con la loro generosità dimostrare simpatia al sodalizio studentesco, modesto ma forte segnacolo di italianità in terra straniera. Ringraziò pure i colleghi che in occasione di lauree ed esami vollero ricordarsi del Circolo, e mandò speciali ringraziamenti alla stampa delle cinque provincie sorelle che sempre appoggiò il Circolo, al prof. Galante che donò alla biblioteca sociale una raccolta di opere di letteratura moderna nazionale. Chiuse augurando al Circolo un prospero avvenire.

Il cassiere Sandrini riferì sulla gestione di cassa. Si ebbe un giro di cassa di cor. 6839.29 con un saldo di cor. 153.73. La sezione di mutuo soccorso chiude con un civanzo di cor. 432.39, per cui si ha un saldo totale di cor. 586.12. Furono conferiti sussidi a colleghi bisognosi per l'importo di cor. 205. Il cassiere si compiacque infine di comunicare che nell'anno passato i soci contribuirono ad aiutare la Lega Nazionale consumando ben 32.000 francobolli, 6000 scatole di fiammiferi e 500 cartoline.

Dalla relazione della bibliotecaria Stoppani si apprende quindi che la biblioteca, grazie ai nuovi acquisti ed ai vari doni, conta oltre 800 volumi e le annate complete della «Nuova Antologia» e d'altre riviste.

Si passò quindi alla nomina della nuova direzione. Riescirono eletti a stragrande maggioranza: presidente Saverio Adami (medicina) da Pomarolo (Trentino); vicepresidente Pietro Gairinger (tecnico) da Trieste; segretario Egidio Arlanch (medicina) da Vallarsa (Trentino); cassiere Ferruccio Loewy (legge) da Trieste; bibliotecaria Amalia Stoppani; revisori Bubba da Pirano e Ciubellich da Zara. A sostituti furono acclamati i colleghi Lapenna, Francesco Tommasi, Tullio Morelli, Giovanni Mayer e Ticina.

Accolta da grandi applausi, la nuova direzione prese posto al tavolo presidenziale. Il nuovo presidente ringraziò per la fiducia in lui riposta, ed assicurò che la nuova direzione avrà sempre presente in tutta la sua attività il dovere di tener alto il decoro e l'onore degli studenti italiani a Graz e del Circolo. Raccomandò a tutti i soci di concedergli tutto il loro appoggio affinchè il Circolo possa avviarsi a prospero avvenire.

Alle eventuali il socio Vinante propone un voto di plauso alla cessata direzione. Dopo di che la seduta fu tolta.

Una seduta degli studenti del Politecnico

L'annuale assemblea della Unione di mutuo soccorso per studenti italiani al Politecnico di Graz ebbe luogo addì 14 novembre alle 7 pom., sotto la presidenza del segretario Attilio Cosulich, che, prima di passare all'ordine del giorno, volle interpretare il pensiero dei colleghi tutti, mandando saluti e ringraziamenti a soci lontani, in special modo al presidente Adolfo Biancolini, che con encomiabile zelo si adoprò per il prosperamento del sodalizio, seguendo la massima che il beneficare i colleghi poveri non è solamente una buona azione, ma è il più sacro dei doveri. Speciali saluti mandò poi al vicepresidente Bertos ed all'ingegnere Urban, collega carissimo. Dalla relazione fatta dal cassiere risulta che durante l'anno sociale 1907-08 vennero dati dei sussidi per l'importo complessivo di cor. 120, e che la gestione finanziaria si chiude con un civanzo di cor. 2036.26.

A far parte della nuova direzione vennero chiamati: Romeo Buri, da Trieste, presidente; Attilio Cosulich, da Lussinpiccolo, vicepresidente; Pietro Gairinger, da Trieste, segretario; Luigi Devetag, da Gorizia, cassiere; Agostino Lapenna, da Sebenico, Alfonso Mayer, da Trieste, direttori; Roberto Wieselberger, da Trieste, Giovanni Dejak, da Gorizia, revisori.

La neoeletta direzione venne calorosamente applaudita dall'assemblea, alla quale il presidente Romeo Buri rese i più sentiti ringraziamenti, anche a nome dei colleghi eletti, promettendo in pari tempo di fare del suo meglio per il progresso della società, valendosi del concorde appoggio dei soci. Ringrazia quindi i nostri comuni che vollero dimostrare con il loro aiuto di saper apprezzare il nobile scopo della Unione, sperando che anche per l'avvenire un simile aiuto non verrà mai a mancare.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

Nell'ultima seduta tenuta dalla Delegazione municipale furono prese le seguenti deliberazioni:

Per la regolazione di una via.

Accettate le offerte dalla Società di assicurazione vita «La Fenice austriaca» per la cessione gratuita dell'area N. T. 86 di Chiarbola superiore, cat. 101 costituente la via di Rivalto e quella dell'on. Vianello di cessione dell'area occorrente per allargamento della via di Rivalto a metri 15, si approvò la spesa di cor. 17.500 per la sistemazione della nuova strada, con ciò che, accolto il contributo di cor. 10.000 offerto dall'on. Vianello, il residuo importo di cor. 7500 trovi copertura nelle 20.000 corone previste al ramo VII IX 5 per la regolazione delle vie del Pozzo, della Guardia, dei Giuliani. Si accetta pure l'offerta fatta dall'imprenditore Gaetano Blandini per i lavori di sterro.

Un cavo telefonico sotterraneo.

Alle condizioni suggerite dall'Ufficio tecnico comunale fu accordata alla Direzione delle poste e telegrafi di porre in opera il cavo telefonico sotterraneo dall'edificio delle Poste fino all'edificio della Direzione di polizia.

Per le misure idrometriche.

Si adottò di continuare fino a tutto aprile le misurazioni idrometriche al Recca e al Bistrizza e fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 400 per pagare gli incaricati delle misurazioni fino al 31 ottobre 1908.

Varia.

Si approvò la spesa di cor. 250 per alcuni lavori di ristauro da eseguirsi nel casotto e nel quartiere del portinaio dello stabile N. 23 in via Felice Venezian, di proprietà della fondazione G. Grego.

Si affidò all'offerente Cesare Altarass la fornitura delle piastre per i cani per il 1909 al prezzo complessivo di cor. 470.

Ancora incidenti al Tribunale commerciale

Una decisione del Tribunale d'appello.

La giornata di ieri portò la decisione del Tribunale d'appello sulle eccezioni sollevate contro la costituzione di un Senato del Tribunale commerciale marittimo con un assessore sloveno illegalmente nominato, ed insieme un nuovo incidente della stessa specie dinanzi al Tribunale commerciale medesimo.

La decisione dell'Appello

risguarda la «ricusazione» proposta in due separate udienze tenutesi la settimana scorsa dinanzi al Tribunale commerciale marittimo dagli avvocati Gasser, Mussafia (in sostituzione dell'avv. Bolaffio) e Consolo tanto contro l'assessore sloveno nominato senza il parere e la proposta della Camera di commercio, quanto contro l'intero Tribunale di commercio siccome prevenuto e quindi non imparziale per decidere sulla ricusazione dell'assessore.

Il Tribunale d'appello deliberando in seduta non pubblica ha preso il conchiuso di non far luogo e di respingere tanto la proposta di esclusione del giudice profano, quanto la proposta di ricusazione dell'intero Tribunale riguardo alla deliberazione sulla proposta di esclusione.

La decisione fu comunicata all'avv. Consolo in croato, trattandosi nel caso suo di causa promossa dalla parte avversaria con petizione croata, e agli avv. Bolaffio e Gasser naturalmente in italiano. Ecco il testo della motivazione del conchiuso del Tribunale d'appello:

«In affari di diritto civile può ricusarsi a tenore del § 19 Norme di Giurisdizione un giudice soltanto allora, quando in un dato caso la persona chiamata a fungere da giudice è esclusa per legge dall'esercizio delle sue mansioni, oppure quando sussiste un motivo sufficiente per mettere in dubbio la sua imparzialità.

«I motivi di esclusione del giudice sono tassativamente enumerati nel § 20 Norme di Giurisdizione e siccome quello fatto valere dalle parti non viene contemplato dal succitato paragrafo, esso non può essere preso in considerazione nell'invocata decisione.

«La ricusazione per timore di parzialità trova bensì il suo appoggio su più vasto criterio, ma anche questa non può farsi valere se non vi sussista un motivo valido, per il quale si possa mettere in dubbio l'imparzialità del giudice o del giudizio ricusato. Tale motivo deve essere però reso credibile e tale che il sospetto di una parzialità possa essere giustificato. - Nel caso presente manca poi un tale motivo, poichè, se anche è vero che il giudice profano eccepito è stato chiamato in funzione dal ricusato Tribunale e che lo stesso, secondo le norme vigenti, è stato assunto a giuramento da questi, rispettivamente dal suo presidente, non si può ancora sostenere con fondamento che il detto Tribunale possa venir meno ai propri doveri ed emettere una decisione parziale e ciò tanto meno dacchè i predetti motivi mancano della dovuta serietà.

«Epperò mancando ogni e qualsiasi motivo plausibile per poter escludere il giudice profano dall'esercizio delle sue mansioni e per rendere il ricusato Tribunale sospetto di parzialità, conveniva a mente del § 23 Norme di Giurisdizione e per economia di giudicati respingere ambedue le proposte di ricusazione».

Il nuovo incidente di ieri

Questa decisione superiore non rimase senza effetto sullo svolgimento di un nuovo incidente sorto per lo stesso motivo ieri.

Dovevasi trattare dinanzi al Tribunale commerciale una causa nella quale erano intervenuti per l'attore l'avv. Abram e per il convenuto l'avv. Polacco. La Corte era composta del cons. Povscic, quale presidente; del cons. Cosulich e dell'assessore Dejak, quali votanti.

L'avv. Polacco sollevò, per le ragioni già note, l'incidente di ricusazione per l'assessore Dejak che è uno di quelli nominati illegalmente dal Ministero, e ricusò pure l'intero Tribunale dalla decisione sulla prima eccezione per i motivi svolti dall'avv. Gasser in un caso precedente.

Ritiratosi il Senato, esso non solo non credette di dover sottoporre il caso al giudizio superiore nell'ordine delle istanze, ma non prese neanche la precauzione ritenuta indispensabile in altro caso, di escludere il giudice profano ricusato almeno dalla decisione sulla propria ricusazione, chiamando a sostituirlo un altro assessore. Onde lasciando che il giudice profano concorra ad una decisione in causa propria, il Senato emise poco dopo il suo conchiuso con cui erano respinte tanto la ricusazione dell'assessore sloveno, quanto la ricusazione dell'intero Tribunale.

L'avv. Polacco il quale erasi richiamato anche alla disposizione del § 477 p. 2 del Regolamento di procedura civile il quale dichiara nulli le sentenze e i procedimenti quando il giudizio sia anche solo irregolarmente costituito - ed almeno irregolare doveva apparire la costituzione di tale giudizio - fece tosto annotare nel protocollo la sua censura a sensi del § 196 Reg. proc. civ. per essere stata violata una prescrizione che regola il procedimento col far intervenire ad una decisione in causa propria il giudice ricusato. E poichè lo scopo del gravame che egli avrebbe elevato contro questo conchiuso sarebbe stato frustrato se fosse continuata la pertrattazione della causa, l'avv. Polacco chiese che a sensi del § 524 Reg. proc. civ. fosse accordata la interinale sospensione dell'eseguimento del conchiuso impugnato, sino a che la Corte superiore si fosse pronunciata.

Neanche questa proposta fu dal senato presa in considerazione. Respintala, si iniziò senz'altro la pertrattazione della causa. L'avv. Polacco, dopo aver esposto alcune contestazioni di fatto alle asserzioni dell'attore, abbandonò la sala dichiarando di non poter assistere ad una pertrattazione illegale ed irregolare. Protestò al Giudizio le spese per il procedimento illegale che a causa della costituzione irregolare del senato venivasi a svolgere. A sua volta l'avv. Abram chiese a carico della controparte l'indennizzo del tempo secondo lui perduto a causa delle eccezioni sollevate dall'avv. Polacco.

La Corte pronunziò conchiuso con cui respinse la proposta Polacco, accolse quella dell'avv. Abram al quale liquidò per un'ora e mezza di maggior durata dell'udienza cor. 24 a carico della controparte.

I commenti,

dopo quanto si è detto ripetutamente, sono superflui.

Il Tribunale d'appello con la sua decisione sommaria ha tutt'altro che risolto la controversia. Fra altro il Tribunale di appello era stato invocato per decidere soltanto sulla ricusazione dell'intero Tribunale commerciale dal pronunciar conchiuso sull'esclusione dell'assessore. Esso invece decise anche su quest'ultima esclusione, mentre risolto il primo quesito, la soluzione del secondo doveva essere rimessa al Tribunale di commercio. Con la decisione com'è stata emessa, l'Appello ha confiscato alle parti una istanza: il che potrà apparire da un certo punto di vista, pratico ed economico, ma non è nè regolare nè giusto.

Così la questione sarà ora portata dai gravami degli avvocati che se ne sentono aggravati - anche il linguaggio della decisione è poco lusinghiero verso gli avvocati quando nega la «dovuta serietà» alle loro eccezioni - dinanzi alla Suprema Corte di giustizia. E la decisione suprema va attesa col più vivo interesse.

Il caso nuovo di ieri, come ogni altro che seguirà, va ad ingrossare la serie degli incidenti che troveranno antecipata soluzione con la prima decisione suprema che sarà certo pronunciata ancora prima che essi arrivino alla ultima istanza. Va ad ogni modo rilevata siccome contraria ad ogni norma di diritto e ad ogni elemento di logica, la pratica introdotta ieri di far decidere un giudice ricusato sulla propria ricusazione. Basta leggere il § 23 della norma di giurisdizione: «Sulla ricusazione decide, se il giudice ricusato appartiene ad un giudizio distrettuale, il Tribunale circolare, provinciale o commerciale preposto; se egli invece appartiene ad una Corte di giustizia, tale Corte di giustizia e se questa per l'eliminazione del giudice ricusato, diventasse incapace a deliberare, la Corte di giustizia preposta nell'ordine delle istanze». E' anche troppo evidente che il giudice ricusato deve essere eliminato dalla decisione sulla propria ricusazione, e che questa decisione spetta bensì alla stessa Corte di giustizia, cioè allo stesso Tribunale, ma con un senato composto diversamente e nel quale non entri affatto il giudice ricusato.

Questa irregolarità complica la controversia di ieri e rende vieppiù urgente un provvedimento definitivo, energico che rimetta in vigore il diritto leso dalle illegali nomine ministeriali e riconduca condizioni normali al Tribunale commerciale marittimo alla cui regolare attività devesi attribuire la massima importanza.

Voci allarmanti non giustificate

Le condizioni sanitarie della città

Ieri si erano diffuse voci di una recrudescenza dell'epidemia di scarlattina che da qualche settimana tiene in ansia migliaia di madri che temono il contagio per le loro creature; e si parlava della necessità di chiudere le scuole. Da quanto rileviamo, i casi di scarlattina denunciati non sono in tal numero da richiedere la chiusura delle scuole. Giova notare che nelle scuole pubbliche vi sono oltre ventimila scolari, e che il massimo dei casi di scarlattina avutisi (nella passata settimana) fu di 35, e che di questi la maggior parte si verificarono fra bambini inferiori ai sei anni, cioè che non frequentavano le scuole. Il civico Fisicato viene tenuto costantemente a conoscenza di tutti i casi di malattie contagiose che si manifestano nel Comune, e non v'è dubbio perciò che qualora in qualche scuola si manifestassero casi di scarlattina, si procederebbe alla chiusura della scuola o delle singole classi, come fu fatto a suo tempo per la scuola di via Pietro Kandler, che fu - come è noto - chiusa e disinfettata.

Le condizioni generali del Comune in linea sanitaria non sono peggiorate. Se mai - e lo si potè rilevare dall'ultimo bollettino sanitario pubblicato martedì - eccezione fatta per la tubercolosi (che dà alla nostra città un triste primato) e per le malattie degli organi respiratori, che continuano a mietere molte vite, le condizioni sanitarie sono migliorate, specialmente per quanto riguarda le malattie d'infezione. Nella passata settimana per malattie d'infezione si ebbero a deplorare due soli casi letali, e cioè per tifo.

★ Ieri s'era sparsa anche la voce di un caso di colera, avvenuto tra i soldati del presidio. La voce, fortunatamente, non si conferma.

GLI OSTACOLI PER ARRIVARE A TRIESTE

Perfidia e capricci della galleria alpina

Una interessante conferenza fu tenuta l'altro giorno a Vienna sullo scavo delle grandi gallerie che furono necessarie alla nuova linea alpina che congiunge la Germania a Trieste. Non fu facile tracciare una strada di lassù alla città nostra: e quella galleria della Wochein, che ormai tanti triestini conoscono per le escursioni sulla Transalpina; e dalla quale, per la relativa vicinanza, giunsero fino a noi gli ardui episodi della costruzione, è giudicata, dopo compiuti gli altri trafori, una galleria molto docile e molto gentile coi suoi escavatori. Le altre opere di traforo presentarono ben più gravi difficoltà.

Tutti sanno che nello scavare la galleria della Wochein si ebbe un serio ostacolo nelle

masse d'acqua

che a parecchie riprese vennero ad impedire il lavoro. Ma cotesto ostacolo fu anche l'unico. Si dovettero costruire due canali per dar sfogo alle acque; e si dovette rassegnarsi a cambiare l'opera di muratura. Quest'ultimo lavoro non è a tutt'oggi finito: onde dei due binari della galleria, ve n'è uno solo che sia realmente in servizio.

Del resto la montagna calcarea della Wochein si lasciò perforare senza difficoltà. Ed anche l'altra grande galleria attraverso i Tauri non volle far disperare assolutamente gli ingegneri ferroviari. La montagna si trovò corrispondente alle previsioni che ne avevano fatto i geologi. Solo negli strati più interni si ebbe molto a combattere con la struttura granitica del monte. Ma la montagna aveva un'altra perfidia: quella dello scagliare grosse pietre, che per la enorme pressione delle rocce superiori si staccavano dai suoi fianchi. Da queste pietre, soltanto

due operai rimasero uccisi

E l'acqua non mancò nemmeno nella galleria dei Tauri; specialmente durante le piene dell'autunno 1903. Un torrente annoiato del suo vecchio letto, si precipitò di notte nella galleria, e devastò tutto: inondò il cantiere di lavoro, impolgliò le macchine, guastò la condotta di forza motrice. Fu d'uopo smettere i lavori di scavo e lavorare per quattro mesi ad arginare il torrente.

Ma di gran lunga più aspro che il traforo dei Tauri fu quello del massiccio delle Caravanche. Il bilancio dell'opera dimostra già quanto essa superasse le difficoltà previste: si erano preventivati 25 milioni e se ne spesero più di 38. Le difficoltà si ebbero specialmente dal lato meridionale per la colossale pressione delle rocce e per l'intervento di

gas esplosivi

Ogni nuovo anello della galleria che si scavasse doveva essere fortificato al quintuplo o al sestuplo coi più potenti puntelli, giacchè perfino tronchi poderosissimi erano sotto la pressione della montagna spezzati come stuzzicadenti. Tutto si moveva: i fianchi del monte, le vôlte, il suolo. Riusciva difficile il canalizzare le acque, il collocare i binari per i carrelli di materiali, il trasporto dei macchinari. La quantità di legname necessaria per il sostegno della galleria fu enorme: si per ogni nove metri minati nel monte si dovette abbattere un bosco di discreta estensione. Le opere di muratura si fecero di tale grossezza che il profilo della loro superficie era di otto metri quadrati maggiore di quello dell'arco in luce della galleria a due binari. Ma la pressione del monte non si lasciò sbigottire da questo contrafforte imponente; e in alcuni punti la muraglia fu spinta di ben cinquanta centimentri nell'interno della galleria, in modo da ridurne l'arco tondo ad un'arcata gotica. Non mai in un'opera di costruzione fu impiegata tanta quantità di materiale di pietra. Le vôlte deformate dalla pressione del monte si dovettero naturalmente ricostruire: e da allora il monte parve starsene tranquillo.

La zona della maggior pressione fu negli strati carboniferi, dove si ebbero pure le esplosioni di gas, che, per loro imprudenza, costarono la vita a 14 minatori. Nello strato successivo a quello pericolosissimo del carbone, altri gas si svilupparono cagionando agli operai così violente infiammazioni agli occhi da rendere incapaci di lavorare per più di due ore, e infine da ridurli alla completa inabilità. Frattanto le acque invadevano la galleria, rendendo più minacciosa la pressione del monte; talchè tutto il lavoro sul versante meridionale fu dovuto

abbandonare, salvo a dover mettere in azione tutte le pompe quando si giunse a settentrione al pericoloso punto e la galleria fu completamente allagata.

Per essere la minore delle quattro, la galleria di Bosruck, lunga soli 4800 metri, non volle, quanto a difficoltà, restare addietro a quella delle Caravanche. Le piacque sopratutto far rimanere

I geologi con tanto di naso

Infatti non una delle loro previsioni sulla struttura interna della montagna si avverò: giorno per giorno la capricciosa montagna si divertiva a cambiare la natura delle sue stratificazioni. Naturalmente non mancarono nemmeno in questa galleria i gas venefici, le penetrazioni d'acqua e siffatti incidenti. Il ruscello sul quale si era calcolato quale forza motrice delle macchine scomparve all'improvviso; le turbine preparate divennero inutili, e si dovette, con grave spesa, creare un impianto di macchine a vapore. Ed anche questa galleria ebbe le sue vittime: mentre sedici operai conducevano un vagoncino, avvenne un'esplosione di gas e nessuno si salvò.

Ecco in iscorcio la storia delle grandi costruzioni sotterranee di quella che per lunghi anni fu chiamata a Trieste la seconda congiunzione ferroviaria e della quale gli ultimi tratti si stanno compiendo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero:

Per l'onomastico di Leonardo Cominotto cor. 1.60. - Da M. M., M. H., cor. 1.

Per la cassa centrale, pro gruppo di Muggia, ci pervennero:

Perchè un socialista cantava, cor. 0.50.

Associazione Patria. Rammentiamo che questa sera alle ore 8, si terrà la solita conversazione settimanale; in essa si tratterà di argomento interessantissimo per il nostro partito.

Società studenti triestini. Gli studenti sono convocati ad una conversazione sociale per oggi a mezzogiorno, nella sede di via Silvio Pellico. L'argomento da trattarsi sta in nesso con gli ultimi avvenimenti alle Università.

Alla Minerva. Fa bene, nell'aula seria e un po' grave della Minerva, un alito di giovinezza e di femminilità. Quindi i soci erano accorsi in folla, benchè la giovane oratrice signorina Olga Rexinger, fosse novizia nell'arte scabrosa e perigliosa di presentarsi al pubblico e il titolo della conferenza non esercitasse che il fascino dell'ignoto.

Cos'era codesta «fonte inaridita»? Era una fonte piana e limpida della gioia di vivere, com'era discesa dalle vette azzurre delle montagne di Grecia alle marine di Attica. Vi si erano dissetati uomini perfetti di forme, degni di posare a Zeusi, a Fidia, a Prassitele; perfetti di spirito, degni di essere discepoli di Socrate e di Platone; uomini che avevano temprato l'anima e il corpo all'armonia di un accordo vibrante nell'aria mite sotto gli zaffiri purissimi del cielo. Poi la fonte s'era affievolita fra le sabbie dello scetticismo, s'era intorbidata per l'usurpazione della carne; s'era infine inaridita per l'usurpazione dello spirito quando il cristianesimo convertito a dogma e a sistema, aveva predicato la rinunzia alla vita terrena per la conquista della beatitudine celeste.

Il quadro che l'oratrice disegna del medio-evo, troppo si risente della continuata convenzione umanistica raffigurante l'età di mezzo come un'enorme palude infetta di miasmi. Sola, come un immenso fiore, si leverebbe sopra l'acqua stagnante l'arte dell'architettura sacra, che protende le guglie ad abbracciar la divinità, e l'arte di Dante Alighieri, che par redimere tutta l'epoca. Nella rinascenza, gli uomini, quasi fanciulli sfuggiti a rigida disciplina, si danno a vita sfrenatamente umana, ritornano ai nuovi rivoli della fonte; ma lo spirito, irrobustito e imbaldanzito, riprende il sopravvento nell'epoca moderna, tutto intesa ad aggiogare le forze della natura al carro di trionfo della logica umana. Nello sforzo continuo, nello sperpero incessante delle energie, l'uomo avido dell'avvenire, perde la saggezza di pioire dell'attimo che fugge, è preso dalla fatica, dalla noia, dal tedio della vita. Distrutto l'armonico sviluppo del corpo e dello spirito, l'uno e l'altro deperiscono, sono morsi dalle malattie, dalla nevrosi, dalla suggestione del suicidio.

L'oratrice esamina sommariamente gli empiastri e gli specifici che nuove teorie filosofiche vorrebbero applicare alla piaga enorme; e s'accosta a quelli che asseriscono come, senza grandi sistemi, basterebbe riformare l'educazione, togliere la violenza che, per effetto di una pessima regola dell'uno, taglia le teste per rendere uguali tutti gli uomini; insegnare la sincerità; ma sopratutto abolire la musoneria, che rende la società moderna simile a un consesso di filosofi piangenti. Il riso fa buon sangue, dice un proverbio; si potrebbe aggiungere che il riso è una valvola di sicurezza, la quale regola la pressione ed evita le disgrazie. Triste la casa di Rosmersholm, dove i bimbi non ridono mai, dove non ride mai nessuno. Bene s'attaglia la serietà alla discussione di affari, alle cure quotidiane della vita; ma l'equilibrio turbato dalla fatica professionale sia ristabilito dal riso che scherza fra le pareti domestiche, nell'ora del riposo. Se la casa non offre che fronti corrugate e bocche chiuse, o aperte a male parole, ben è necessità che l'uomo cerchi il riso altrove, magari su bocche impudiche o nelle scurrilità delle «pochades». Così cresce perpetuamente il malessere e la razza nevrastenica degenera, ed è staffilata dall'irrequietudine. Abbandonare il triste ambiente, dove l'aria non è respirabile, dove la monotonia crea il tedio, dove la musoneria vela di grigio ogni lucentezza: ecco il desiderio di tutti. Quindi la letizia che pervade i cuori sull'alta montagna, dove non giunge il rombo delle macchine, nè il clamor delle folle, dove l'aria pura rinvigorisce i corpi consunti, e la natura pur essa sorride. Ma il soggiorno sull'alpe è breve; e come l'uomo discende, ecco rombar di nuovo la macchina, ecco nuovi clamori, ecco nuove pesantezze nell'aria.

Lunghi applausi salutano in fine la signorina Rexinger, e dicono la gratitudine degli uditori alla giovane e coltissima conferenziera, che non s'adagia nel concetto pessimistico - troppo pessimistico - della vita, ma vuol ripetere per sè e per gli altri il tentativo di vincere l'accidia, con baldanza giovenile, che gioverà un po' sfrondare, ma che riesce simpatica.

Università del popolo. La poesia del popolo rumeno, rivelata al mondo da due donne - Carmen Sylva ed Elena Vacaresco - ha trovato in Elda Gianelli, l'eletta scrittrice nostra, una divulgatrice piena d'ardore e d'entusiasmo. Ieri, in sintesi rapida e serrata, passarono davanti al pubblico i caratteri di questa poesia fatta di sogno, d'amore, di dolore, d'estasi senza fine, di tristezza profonda; e i brani citati e le poesie intere lette dalla signorina Gianelli, interessarono, commossero profondamente. L'egregia lettrice fu rimeritata da un caldo applauso.

★ Questa sera, in via Giotto, il prof. E. Chiappulini continuerà il suo corso interessantissimo su «La conquista dell'aria». Tratterà in esso della teoria degli aeroplani e delle principali sue applicazioni (con proiezioni).

★ Domani, seconda lezione del prof. Crusiz su la «Storia e industria del vetro».

Il ciclo di Mariano L. Patrizi. Le sere dei 24, 25 e 26 novembre a. c. ad ore 8 precise l'illustre prof. dott. Mariano L. Patrizi terrà nella sala maggiore della Società Filarmonico-Drammatica il ciclo annunziato di tre conferenze sul tema «La fisiologia dell'oratore» con proiezioni luminose e dimostrazioni sperimentali. La traccia, che pubblichiamo qui sotto, delle tre conferenze, dovrà essere argomento sufficiente a fare accorrere il pubblico a questo vero avvenimento intellettuale; tanto più che ha da essere fresco il ricordo dell'eloquenza lucida e magistrale, con la quale il Patrizi sa esporre ogni soggetto più arduo.

I-II. «Il dinamismo dell'eloquenza». Il respiro dell'oratore e quello dell'uditorio. «Parole e sangue!»; la circolazione cerebrale e la periferica durante il discorso. Il carbone e il fosforo d'un'ora di lezione. Lo sforzo di una conferenza misurato a chilogrammetri. Alle caldaie della macchina parlante. Un'ispezione ai congegni nobili. I centri e i meccanismi della parola nel cervello degli oratori. Grandi e piccole velocità dell'eloquenza. I semafori ottici e muscolari dell'espressione.

III. «Il determinismo dell'eloquenza». Ere ed eroi della tribuna. I paralleli e i meridiani dell'eloquenza. La fabbrica corporea d'un oratore nato. La vocazione fisiologica e psichica. L'oratore, artefice e vittima di emozioni.

Gli abbonamenti ed i biglietti singoli potranno ritirarsi cominciando dal giorno 19 corr. nella cancelleria della Società di Minerva (via S. Caterina 9, II p.) dalle ore 12 alle 3 pom. e dalle 6 alle 9 pom. e all'ingresso in ogni conferenza.

L'Istituto pensioni degli impiegati del Lloyd. Martedì sera si tenne l'annunziata adunanza degli impiegati del Lloyd, indetta dalla Società fra impiegati civili, alla quale gli impiegati lloydiani intervennero in buon numero. Dopo una chiara esposizione della riforma che dovrà subire lo Statuto dell'Istituto pensioni degli impiegati del Lloyd per corrispondere alle esigenze della nuova legge, che entrerà in vigore il prossimo anno, fatta dal relatore dott. Ara, ed un'ampia discussione sulle condizioni attuali dell'Istituto, l'assemblea votò il seguente ordine del giorno:

«Gli impiegati del Lloyd, convocati a seduta dalla Società di protezione fra impiegati civili la sera di martedì 17 novembre 1908, impressionati dalle condizioni in cui si trova il Fondo pensioni e delle voci secondo le quali si diviserebbe di aumentare il contributo degli impiegati, incaricano la Società di protezione fra impiegati civili di informarsi presso i fattori competenti del modo in cui i contributi della Società e quelli degli impiegati saranno regolati, affinchè sussista quella proporzione che è fissata dalla legge».

Si deliberò inoltre di approfittare dell'occasione che il neo-nominato presidente della Giunta provinciale dell'Istituto pensioni dott. Pitacco si trovava a Vienna per pregarlo di assumere le informazioni suaccennate presso la Commissione incaricata dal Lloyd di studiare l'argomento, e di interessarsi presso i fattori competenti affinchè la questione venga risolta a seconda dei desideri degli impiegati e senza esigere da essi alcun sacrificio.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 22 novembre un'escursione al Castel del Monte Udinese (m. 618). Partenza dalla Stazione della Meridionale alle ore 5.45 per Cividale. Ritorno a Trieste alla Stazione della Meridionale alle 10.50 pom. Le iscrizioni rimangono aperte a tutto venerdì 20 corr. presso la sede sociale. La gita seguirà soltanto tempo permettendo.

Per l'orfano di Lucienne Fabry. L'egregio console generale di Francia, sig. E. Capdeville, al quale, come annunciammo ieri, abbiamo rimesso l'importo delle elargizioni inviateci a favore di Marcello Fabry, ci scrive partecipandoci gentilmente di aver trasmesso subito lo «chèque» di franchi 2105.70, ammontare complessivo delle elargizioni, al signor ministro degli affari esteri della Repubblica, affinchè l'importo pervenga a destinazione con tutte le garanzie d'essere impiegato ad esclusivo profitto dell'interessato in vista della sua qualità di minorenne. Il signor console ci prega poi di esprimere tutta la sua gratitudine a quanti hanno contribuito alla simpatica opera di filantropia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dagli eredi del signor Michele Zorzoni, per disposizione del defunto, nel primo anniversario della morte della consorte sua, cor. 200, a favore degli Amici dell'infanzia, per un letto al Presepio che porti il nome di Anna Zorzoni.

Dal comitato pro pace, per onorare la memoria della madre del sig. Silvio Brasioli, cor. 10, a favore della Società di previd. «Cellina».

— Il sig. Vittorio Lorandi largì al fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati cor. 17.36, equivalente d'una sovvenzione spettantegli.

— A favore dell'istituzione da creare a benefizio dell'infanzia in occasione del giubileo imperiale furono rimesse al signor Podestà corone 50 dalla Banca centrale delle casse di risparmio Boeme e corone 115 dagli impiegati dello Stato residenti a Pirano; inoltre cor. 25 dal signor Lodovico Nagelschmid, cor. 20 dal signor Giacomo Pollak, cor. 50 dal signor A. Nimmerrichter, cor. 414 dagli impiegati della Luogotenenza, cor. 100 dalla Società delle regate «Adria», cor. 220 dal personale insegnante della Scuola industriale, cor. 200 dal dott. Vittorio Serravallo.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e degli orfani dello spazzino G. Ceolin, da Alice M., per un triste anniversario, cor. 5.

La tombola della «Previdenza». Alla commissione di verifica raccolta nella sede della «Previdenza» iersera dalle 7 alle 8 non fu presentata quale supposta vincitrice della tombola nessuna cartella. Perciò alle 8 si procedette all'estrazione, secondo le norme del giuoco, di altri cinque numeri, e precisamente:

trentesimosesto estratto: 77;
trentesimosettimo estratto: 69;
trentesimottavo estratto: 27;
trentesimonono estratto: 22;
quarantesimo estratto: 5.

La verifica delle cartelle che venissero presunte vincitrici della prima, o anche della seconda tombola, seguirà nella sede sociale, via Valdirivo N. 9, I piano, domenica prossima 22 corrente, dalle 6 alle 7 pom. Qualora fosse necessario, si procederebbe, alle 7, all'estrazione di altri cinque numeri.

Festa di beneficenza. Un Comitato intersociale, di delegati della Società fra impiegati civili, dell'Associazione mutua fra impiegati privati, dell'Unione degli addetti al dettaglio e della Società di m. s. fra agenti in manifatture, ha organizzato per sabato 28 corr., nella sala del Filodrammatico, in via dell'Acquedotto, una festa di ballo a beneficio dell'Ufficio di collocamento per impiegati e commessi e dello speciale fondo pro disoccupati, creato presso l'Ufficio stesso. La festa comincerà alle 10 pom. e continuerà fino alle 4 ant.

Adunanze sociali. Gli attinenti al Consorzio degli albergatori, trattori ed osti sono convocati a un'adunanza straordinaria per stanotte alle 12.30, nel restaurant Central Pilsen (via Giosuè Carducci).

★ Il gruppo di Trieste della Società degli addetti agli istituti d'assicurazione in Austria terrà stasera alle 7 un congresso generale straordinario per l'elezione di due direttori. L'atto elettorale si svolgerà dalle 5 alle 7 pom. nella sede sociale in via Paduina N. 4, I.

★ I podisti del Club sportivo «Libertas» che hanno partecipato alla ultima marcia Fortior sono convocati per questa sera alle 9 pom. nella sede sociale per la distribuzione dei diplomi e delle medaglie.

★ Ieri a sera il Club motociclistico tenne il suo congresso ordinario. Approvati i resoconti sociali si procedette all'elezione della nuova direzione che riuscì composta così: presidente avv. Mario Cadice; vicepresidente Renato Benvenutti; segretario Enrico Valenti; cassiere Luigi Trevisan; direttori: Attilio Ceregato, Francesco Calasch, ing. Carlo Weigmann; revisori: Carlo Ballis, Costantino Lullich.

I vetturali a congresso. Iersera alle 9, nella sede della Fratellanza Artigiana, gentilmente concessa, sotto la presidenza del sig. Arco, con numeroso intervento di consortisti, seguì l'annunciato congresso generale straordinario del Consorzio fra vetturali. Il vicepresidente sig. Dessabata, quale relatore, riferisce sullo scopo precipuo del congresso, che è quello di deliberare in merito al compromesso già stipulato cinque anni fa da tutti i consortisti per non adottare le ruote di gomma per le vetture pubbliche ad un cavallo. A non adottare le ruote di gomma, il Consorzio fu indotto da prove avute da qualche consortista che le aveva adottate, poichè non si adattano in linea economica con la configurazione della città. Scendendo dalle chine, le vetture ad un cavallo devono chiudere il freno, e ciò basta per consumare in brevissimo tempo le ruote di gomma posteriori, e la spesa non istà in proporzione con ciò che guadagna un vetturale con la sua corsa. Questo compromesso è scaduto, ed ora viene avanzata proposta da un gruppo di consortisti perchè lo si rinnovi ancora per cinque anni. La direzione del Consorzio è pure di tale avviso; ma deve rilevare essere sua intenzione di migliorare in altro senso il servizio di vetture con ruote di gomma, e cioè studiare di poter stabilire per la stagione estiva, maggio-settembre, e se attecchirà anche per l'inverno, una piazza di vetture pubbliche a due cavalli, con ruote di gomma; cosa che non apporterebbe il danno riscontrato per le vetture ad un cavallo, perchè quelle a due cavalli possono fare a meno del freno nelle discese. Lo studio per formare un ottimo servizio con vetture e cavalli adatte, con vetturali vestiti in modo da far degno riscontro col lusso delle vetture, sono già in buon punto e la direzione consorziale spera che potrà ottenere il nulla osta dalle autorità competenti, sulla base degli attuali decreti.

L'assemblea approva unanime la prolungazione del compromesso contro le ruote di gomma per vetture ad un cavallo e si dichiara d'accordo per l'iniziativa delle vetture a due cavalli.

Per il servizio delle vetture alla stazione di Campo Marzio, su proposta del segretario sig. Finzi l'assemblea delibera che anche per tutto l'anno venturo il servizio stesso rimanga, come ora, al consortista sig. Battaglia.

Un consortista muove lagno per il sistema ormai invalso da parte del Tribunale, di condannare i vetturali accusati di corsa veloce, per mandato. Ritiene che sarebbe più giusto ritornare al passato, invitando prima il vetturale accusato a scolparsi. Per la contravvenzione di abbandono di vettura poi, rileva che è invalso l'uso di condannare il vetturale sulla base di accusa di qualche guardia, senza che questi sia stato posto in contravvenzione a sua saputa. Talvolta le accuse si richiamano ad un mese prima, e il vetturale non ricorda neppure se veramente egli si fosse trovato nel sito dove viene accusato di aver lasciata in abbandono la vettura. Se contravvenzione c'è, sarebbe più umano che la guardia non si limitasse a prendere nota del numero della vettura (e talvolta anche sbagliando il numero), ma sia tenuta ad avvertire il vetturale della contravvenzione in cui è caduto.

La direzione promette che si occuperà della cosa presso la Direzione di polizia. Dopo aver fatto votare un atto di ringraziamento alla stampa ed alla direzione della Fratellanza Artigiana, il presidente dichiara sciolto il congresso.

Arrivo da Nuova York. Ieri nel pomeriggio, proveniente da Nuova York e Napoli, arrivò qui il piroscafo «Martha Washington», comandato dal cap. G. Gerolimich. Il suddetto piroscafo partì da Nuo-

COMUNICATI *)

Faccio noto che non assumo nessuna responsabilità per affari incontrati o da incontrarsi, come pure non intendo di pagare nessun debito fatto da persona che abusa del mio nome.

Scardona, 17 Novembre 1908.

Milos Dobrota.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso per l'assunzione dei lavori di sbarco, imbarco e stivaggio dei piroscafi del Lloyd Austriaco o di quelli da esso noleggiati - esclusi quelli con carico di carbone - ormeggiati nel recinto del Punto franco.

Le informazioni in merito a questi lavori saranno fornite a richiesta dall'amministrazione Hangars del Lloyd in Punto franco.

Le offerte saranno da dirigersi alla sottofirmata Direzione a tutto 31 dicembre a. c.

La Direzione Generale
della Società di navigazione a vapore
del Lloyd Austriaco.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

IL
Dott. Romolo Liebman
SI È TRASLOCATO
e riceve
in Piazza Caserma 1. I
dalle ore 2 alle 3 ½ pom.

Ditta esportatrire di pollame
Casa antica, rinomata, avviatissima, che esiste da 15 anni, con clientela stabile, sicura,
Cederebbesi per 60.000 corone.
Bella casa d'abitazione, di un piano, con grande edificio interno, compreso un cortile e giardino. Il solo negozio dà un utile annuo di oltre 6000 Corone.
Scrivere sub: «Geflügel-Export 6000» fermo posta MARBURGO.

CONTABILE-BILANCISTA
che conosca, oltre al tedesco, possibilmente anche il francese o l'italiano,
CERCASI
per una ditta in esportazione di Budapest.
Offerte sub: „Export 2610" inviare a Haasenstein & Vogler A. G. (Jaulus & C.,) Budapest.

GLI AMMALATI
– DI –
TUBERCOLOSI
trovano nell'
EMULSIONE GODINA con
PANCREATINA
un rimedio di provato valore terapeutico, tanto è vero che i medici lo prescrivono volentieri.
Ecco un attestato medico:
Signori R. & G. Godina - Trieste.
«L'EMULSIONE GODINA con PANCREATINA» che Loro hanno inviato alla nostra Clinica Chirurgica diretta dal Professore Dr. Kukula, ha prodotto eccellenti risultati sui nostri pazienti affetti da cachessia e tubercolosi.
Praga, 1. Giugno 1907.
Devotissimo
Dr. Stanislao Töblásek
I. r. Università di Praga.
Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
FARMACIE:
All'«Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
1 bott. Cor. 2.—; spediz. postali rivalsate di 2 bott. franco nolo e imball. Cor. 5.20.

Affidasi prontamente
RAPPRESENTANZA GENERALE
per Trieste
Concorrenti che possano attestare dei successi quali **venditori di prim'ordine**, e che dispongano di cauzione, vogliano inviare sollecitamente le loro offerte particolareggiate con fotografia sub „A. 8842" a **Haasenstein & Vogler A. G. Vienna I.**

Nuovo Negozio Ombrelli ed Ombrellini
di GIUS. FERRATA
Corso 36
con deposito TENDE e TENDINE
della propria fabbrica in Via Montecucco 13.
MANIFATTURA ROULETTES AUTOMATICHE.
Riparazioni - Lavatura - Custodia.
Prezzi modicissimi. Preventivi gratis

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato
non dovrebbe mancare
a nessuna mensa.

DENTI ARTIFICIALI.
Hans Schmidt
già socio del
Dottor A. Mitták
Telef. 1085 Via della Zonta 7, I. Telef. 1085

CINEMATOGRAFO
MARCONI
Ogni Mercoledì e Sabato
nuovi programmi
variati
e di tutta attualità.
Angolo Via Gioacchino Rossini-Via S. Lazzaro
di fianco alla Chiesa S. Antonio nuovo
Primo posto Cent. 30.
Secondo posto indistintamente Cent. 10

Nuovo Grande
NEGOZIO MOBILI
– DI –
PAOLO GASTWIRTH
Via Stadion 6 (Palazzo del Teatro Fenice)
Grandioso assortimento camere complete in ogni stile moderno
Arredamenti completi di quartieri di lusso. Ultima novità del genere

„CAPADOR"
allontana la forfora, arresta la caduta e fa crescere i capelli.
Vendesi nelle primarie drogherie: G. ANGELI, „Al Regno di Flora" e MIZZAN, via S. Maurizio 15, I.
SPEDIZIONI NELLA PROVINCIA
Deposito: R. MIZZAN, S. Maurizio 15, I

RECENTISSIMA, MASSIMA DISTINZIONE!
Grande medaglia della Confederazione mondiale, 3 premi dello Stato!
I più fini CANARINI CANTORI
d'un canto speciale, nuovissimo, rinomati in tutto il mondo.
Premiati con 80 massime distinzioni. Uccelli ideali con voce profonda, cupa, che cantano a lungo senza mai sbagliare, offro al prezzo di Cor. 10, 12, 16 e più. Spedizione a mio rischio, 8 giorni a prova. Si accordano scambi. — Prezzo corrente gratis e franco.
Carl Simon, Aussig a/E.
Il più grande Stabilimento per l'allevamento di canarini cantori dal canto nobile.
Spedizioni per tutti i paesi, anche verso deposito dell'importo.

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI
Confezioni da Signora
e bambini.
Vestiti e Paletots
da uomo e ragazzi.
Specialità Pelliccie
per città e viaggio.
nel NUOVO NEGOZIO
Bohinec & C.
VIA DELLE TORRI 2.
PREZZI BASSISSIMI

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere M. GELBHAUS
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

Attenzione
contro gl'inganni!
Rendo attenti i P. T. Signori lettori di questo giornale che in questi ultimi tempi i miei avvisi vennero imitati da negozianti, i quali offrono orologi ordinari di piombo, che dappertutto costano 3 Corone, per orologi originali Roskopf-ferroviari. Gli orologi originali «Roskopf-ferroviari» che io fornisco da molti anni alle i. r. ferrovie dello Stato, a loro piena sodisfazione, vendonsi soltanto muniti della qui riprodotta marca di fabbrica, unicamente dalla mia ditta, e tutti gli altri avvisi non sono altro che goffe imitazioni.
I miei orologi originali «Roskopf-ferroviari» costano senza la lancetta dei minuti secondi Cor. 7.—, con detta lancetta Cor. 8.—.
Garanzia per tre anni. Spedizione verso rivalsa.
Max Böhnel, Vienna IV., Margaretenstrasse 27/43
Orologiaio stimatore e perito giurato.
Catalogo con 5000 illustrazioni gratis e franco.

va York con circa 6000 tonnellate di merci e 987 passeggeri. Di questi, 340 sbarcarono a Napoli e 647 arrivarono qui, dei quali sette di prima, 30 di seconda e 610 di terza, in maggioranza diretti per le varie provincie a.-u.

Gli spiriti... della padrona

Non vogliamo privare i lettori d'un documento classico. Dicemmo già, a proposito degli spiriti di casa Corsi, che difficilmente si sarebbe potuto addurre un esempio più tipico di credulità di quello fornito dalla signora Corsi e dagli altri suoi famigliari, lasciatisi turlupinare volgarissimamente da una serva rozza e ignorante, e rilevammo già la reazione del loro amor proprio avvenuta, quando, scoperto da noi il giuoco, mostrarono di non arrendersi all'evidenza, per non riconoscere che una serva li aveva gabbati.

Il fatto che altri - l'affittaletti di via Maiolica ed il sig. Giovanni Sega - non s'erano lasciati ingannare dai tentativi... spiritosi della Drasler, li mise poi nel più bell'imbarazzo. Come? gli altri più furbi di loro? E adesso cercano di dare ad intendere che la Drassler fu estranea a tutto; che neanche per idea essi si sarebbero fatti menare per il naso da una domestica; che i rumori e le scampanellate avvennero anche quando la Drassler non era in casa!

Questo ci scrive la signora Corsi, dopo averci pensato su parecchi giorni. Ma - ci dispiace dirlo - non possiamo crederle. Non possiamo crederle, oltre a tutto, perchè ella stessa ci confessò che in seguito alla faccenda del sasso nero tolto dalla cappa del camino e piovuto addosso a suo cognato, aveva tanto sospettato della serva che le fece una scenata terribile - e, ciononostante, parlando con altri, dopo, delle manifestazioni spiritiche della sua casa, accennò, invece, al fatto del sasso come a una delle manifestazioni stesse, sebbene avesse già ottenuto a quell'ora dalla serva la confessione che aveva voluto fare uno scherzo!

Ora, se ella ci tiene tanto ad avere gli spiriti in casa, se li tenga. Tutt'al più, invece di essere gli spiriti della serva, saranno essi gli spiriti della padrona.

Ecco il documento:

«Spett. Redazione del giornale «Il Piccolo». - A sensi dell' par. 19 della legge sulla stampa prego codesta spett. Redazione a voler inserire nel suo giornale la presente rettifica. 1) non è vero come vogliono dimostrare gli articoli comparsi nel giornale del Piccolo nei giorni 11, 12, 13 sotto i titoli la casa delle Spiriti... della serva che i fenomeni manifestatesi nella mia abitazione sita al I piano della casa di via Riborgo N. 22 dipendevano da truchi commessi della mia prestaservizi Fani Drasler ma è vero bensì che i fenomeni si manifestarono anche quando la Fani Drasler si trovava per le spese giornaliere di famiglia fuori di casa. 2) Non è vero come vogliono dimostrare gli articoli comparsi nel giornale Al piccolo nei giorni e coi titoli sopradetti, che i fenomeni si manifestarono causa truchi commessi della mia prestaservizi Fani Drasler. Vero e bensì che i fenomeni delle scampanellate e dei colpi battuti all'uscio avvenivano anche quando era della gente appostata non sollo sulle scale, ma anche dietro la porta di casa mia, e la mia prestaservizi Fani Drasler si trovava in mia compagnia lontana della porta d'entrata, quindi nell'asoluta impossibità di cometere dei truchi. che solo il sopreesposto corrisponde al vero posono dichiarare tutte quelle persone che assistevano alle manifestazioni. Un tanto per la Verità: Leonilda Corsi».

La morte di un frate. Al N. 37 di via dell'Istituto, dall'agosto scorso, vi è una casa con unita cappella, dove alloggiano quattro frati dell'ordine dei Minoriti, giunti qui dal Trentino. Da ieri la porta della cappella, di solito chiusa, era aperta al pubblico e vi affluiva molta gente. Nel mezzo della chiesuola era esposta la salma di uno dei quattro frati abitatori della casa, padre Virgilio, al secolo Isidoro Tonelli, di soli 28 anni. Il giovane frate è morto ieri in seguito a pleurite. - Stamane alle 10, per cura dell'impresa Zimolo, se ne faranno i funerali.

La terribile scoperta d'un mostruoso fatto. - Una piccina di nove anni in grave stato. Ieri mattina nell'ambulanza del prof. Nicolich, all'Ospedale, veniva accompagnata una ragazzina che si lagnava di dolori alla regione del basso ventre. Visitata dal prof. Nicolich e dal suo assistente dott. Ravasini, veniva constatato che la bambina era stata violata e che per giunta era affetta da una malattia intima molto grave. La donna che la accompagnava restò come di sasso all'apprendere la grave notizia, ed essendo soltanto conoscente della famiglia della piccina, voleva ricondurre questa a casa; ma a ciò i medici si opposero e trattennero la bambina in cura nella stanza riservata della settima divisione.

Poco dopo accorsero all'Ospedale i genitori della povera piccina, che diedero in ismanie. Soffocando il loro vivissimo dolore, i due disgraziati cercarono di ottenere dalla piccina qualche confidenza che servisse a metterli sulle traccie dell'infame, mostruoso satiro; ma la bambina nulla seppe precisare.

La Presidenza dell'Ospedale rese edotta del fatto l'autorità e poco dopo un concepista di polizia si recò sul luogo; ma anch'egli non ebbe più fortuna dei genitori: la povera bambina, confusa e vergognosa, si chiuse in assoluto mutismo. L'autorità indaga.

La piccina così turpemente violata si chiama Valeria S. ed ha meno di nove anni!

Incendietto in una casa di via del Pesce. Iersera alle 11.20, i signori Carlo Drioli, direttore del caffè «Réclame», e il tappezziere Cesare Buchberger passavano per la via del Pesce, quando intesero delle grida di donna: «aiuto! fogo! xe fogo!» che partivano da una finestra al quarto piano della casa N. 3. Mentre il Drioli correva nella vicina farmacia Serravallo per telefonare ai vigili, il Buchberger saliva nel quartiere donde erano state emesse le grida e vi trovava un fumo denso, asfissiante. Una donna - Maria Bassich - con tre bambini in tenera età era tutta tremante sulla porta. Il Buchberger prese i bambini in braccio e per mano e aiutò la donna a scendere in istrada. Poi risalì subito e destò gli altri inquilini della casa, coll'aiuto dei quali cercò di soffocare il fuoco, gettandovi su acqua.

Pochi minuti dopo giungevano i vigili con un naspo, dell'appostamento di via della Loggia, due treni dell'appostamento principale e uno di via Economo, agli ordini del luogotenente Chaucoin.

Il fuoco s'era trasmesso dal focolaio, che in un punto non era ammattonato, al pavimento ed allo stipite d'una porta e ad una trave del soffitto. In mezz'ora di lavoro ogni pericolo fu allontanato. Il danno, non rilevante, è soltanto a carico dello stabile.

Gli abitanti della casa, causa il gran fumo sprigionatosi, ebbero forte spavento e molti fuggirono con quel che poterono portar via. Però, dopo, tutti ritornarono nelle loro abitazioni.

Un arresto difficile. Iersera verso le 8 le guardie municipali Ruggero Hanselich, di 27 anni, e Santo Cristiach, di 34 anni, procedettero all'arresto d'un individuo colto in contravvenzione. L'arrestato fece una violenta opposizione con pugni, calci e morsi. Quando il violento fu messo al sicuro, tutte e due le guardie dovettero ricorrere alla Guardia medica, la prima per escoriazioni alla mano destra e contusioni alle ginocchia, e l'altra per suffusioni al torace e contusioni al ginocchio sinistro.

Furto con iscasso. Ierlaltro nel pomeriggio, verso le 5, Antonia Laurencich, abitante in via di Donota N. 16, rincasata dopo un'ora di assenza trovò la porta aperta. Entrata nella sua camera da letto, trovò un disordine straordinario: tutto era a soqquadro. I cassetti degli armadi aperti e il loro contenuto sparpagliato alla rinfusa, sul pavimento. La donna si diede a gridare, facendo accorrere i vicini. Questi la calmarono e poi l'aiutarono a raccogliere la roba. A operazione finita constatò la sparizione di due braccialetti d'argento, di due paia d'orecchini d'oro e di una banconota da 10 corone. I ladri, che erano entrati facendo saltare la serratura, avevano, poi, forzato i cassetti con due paia di forbici, che lasciarono, spezzate, sul posto. La danneggiata denunciò la cosa alla polizia.

Ira, cattiva consigliera.

— Dunque, ha inteso? Il cameriere del «Caffè Moncenisio», Antonio Magassich, lo accusa di aver frantumato due lastre del locale, arrecando al proprietario il danno di 30 corone.

— Un momento...

— Nega?

— Un momento, go dito; no i me mandarà ala forca senza lassàrme parlar...

— Si sbrighi.

— Un momento, un momento; mi son sta butà fora dal local come un mascalzon qualunque, e siccome al fio de mio pare un afronto simile no i ghe lo gaveva mai fato, son andà in bestia e par sfogarme go roto le lastre...

Il fatto avvenne ieri mattina alle 8. Ad interrogatorio esaurito l'uomo, che si qualificò per Antonio Vrabech, di 30 anni, bracciante, abitante in via Domenico Rossetti N. 7, fu passato agli arresti.

Furto in treno. L'altra sera alle 10.25, appena giunto alla Stazione della Meridionale il treno postale proveniente da Vienna, fra i primi passeggeri che smontarono fu un signore dai modi distinti il quale avvicinatosi ad una guardia la invitò ad arrestare tre giovanotti che in quel mentre stavano scendendo da un vagone di terza classe. La guardia chiamò un collega e con l'aiuto di questo s'impossessò dei tre forestieri che furono condotti dinanzi al commissario di servizio alla Stazione. Il signore allora si qualificò per Emilio Covaz, impresario teatrale, e narrò che mentre il treno percorreva il tratto fra S. Pietro e Nabresina, i tre amici avevano derubato un contadino di un fazzoletto da naso, in una cocca del quale stava legato un importo di denaro. Egli era stato lì lì per avvertire il contadino, ma non lo aveva fatto per tema della vendetta dei ladri; il contadino era disceso alla stazione di Nabresina.

I tre arrestati si qualificarono per Teodoro Weiss, di 22 anni, incisore di pietre, Alessandro Reiss, di 16 anni, studente, e Vittorio Gyezet, di 19 anni, scritturale, tutti e tre dall'Ungheria. Essi negarono il furto. Dopo perquisiti - furono tutti trovati in possesso di denaro che fu loro sequestrato - furono passati alle carceri.

Un tentato contrabbando che fa scoprire un furto? Ierlaltro verso le 2 pom., quando il piroscafo «Istria», proveniente da Pola, si fu ormeggiato alla riva della Sanità, fra i vari passeggeri che ne discesero vi fu un giovanotto sulla trentina, il quale, chiamati due facchini, fece trasportare a terra una valigia e due cassette. Queste, a giudicare dallo sforzo che i facchini facevano, dovevano essere pesantissime. Il giovanotto, senza curarsi menomamente di far visitare il suo bagaglio, lo fece caricare su di una vettura e, dopo aver parlato brevemente col conduttore, vi salì a sua volta. La vettura si mise in moto; ma due guardie di finanza la fecero fermare e visitarono la valigia e le due cassette. Nella prima non trovarono che effetti di biancheria e di vestiario, ma nelle cassette trovarono 103 pezzi di una macchina, di bronzo, del peso complessivo di 150 chilogrammi. Il giovanotto, che si qualificò per Giovanni Randich, di 28 anni, cocchiere, da Pola, abitante in via Dante N. 24, dichiarò che gli oggetti gli erano stati venduti da uno sconosciuto, sei giorni fa, nella suaccennata città. Ma i finanzieri non gli prestarono fede e lo consegnarono alle guardie di p. s. che lo condussero in prigione. La polizia ritiene che i pezzi di bronzo provengano da furto.

Il portinaio maiale. Narrammo ieri che lunedì nel pomeriggio fu arrestato nella sua abitazione Giuliano Bosich, portinaio di una casa della via Domenico Rossetti, per aver commesso parecchie volte atti innominabili a danno di una ragazzina di otto anni, figlia di Luigia V., abitante nella stessa via. Apprendiamo ora essersi scoperto che il tristo aveva trattato allo stesso modo anche una sorellina della V. Il nuovo fatto venne denunciato alla polizia.

Percosso dal figlio. Iersera verso le 10 si presentò alla Stazione centrale di soccorso il falegname Giuseppe Hussà, di 48 anni, abitante in via S. Marco N. 40, per farsi curare alcune ferite lacere alla tempia destra. Piangendo, il pover'uomo raccontò che era stato ferito a sassate da un suo figlio, per questioni d'interesse.

Esplosione accidentale? Iermattina si presentò alla Guardia medica un signore sui 30 anni, per farsi medicare una ferita d'arma da fuoco alla mano sinistra. Raccontò che, scaricando un revolver, ne era partito un colpo, che lo aveva ferito. Non volle dire il suo nome.

Epilessia. Iermattina, alle 7.30, in piazza della Stazione, un bracciante non meglio conosciuto che col nome di Giovanni, di circa 35 anni, fu colto da un assalto epilettico e cadde a terra. Nella caduta riportò una ferita lacero-contusa al capo. Il dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli prestò alcune cure e poi, con vettura, lo fece accompagnare all'Ospedale.

Atterrato da una vettura. Iersera, verso le 8, in piazza della Barriera vecchia, il manovale Stefano Riaviz, di 20 anni, abitante in via del Molin a vento N. 4, mentre rincasava, fu atterrato da una vettura e riportò contusioni al cubito destro. Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Caduta. Iersera la prestaservizi Beatrice Bernardi, di 40 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 6, cadendo mentre rincasava, riportò una ferita di taglio alla fronte. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigi Crosel, di 14 anni, apprendista calzolaio, abitante alla Salita di Gretta N. 8, per una ferita di taglio all'avambraccio sinistro; Giorgio Lama, di 33 anni, bracciante, abitante in via Pasquale Revoltella N. 764, per una ferita lacero-contusa all'indice destro.

* Ricorsero ieri alla Guardia medica: Bruno Giasi, di 18 anni, disegnatore, abitante in via del Farneto N. 100, per una ferita di taglio al polso sinistro; Giuseppe Marussich, di 37 anni, macellaio, abitante in Rozzol N. 280, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Lotto. Estrazioni del 18 corr.:

Bruna	49	69	32	7	35
Innsbruck	90	34	76	45	64

Corrispondenza aperta. *Gisuti.* Senza portafoglio si dicono quei ministri che non sono preposti ad un determinato dicastero. — *Ambo.* Per ottenere il permesso di porto d'arme si richiede l'età di 18 anni. Non si pagano altre tasse che quella del bollo di cor. 2. Per il resto si rivolga alla Direzione di polizia. - L'Accademia di esportazione di Vienna è una scuola superiore di commercio, cui vengono ammessi coloro che hanno assolto un'accademia di commercio o una scuola media. Questi ultimi però devono prima dare con buon successo un esame di scienze commerciali oppure devono frequentare un corso preparatorio della durata di due semestri. La retta annua è di 300 cor. — *Dante D.* I sudditi austriaci nati nell'anno 1889 saranno chiamati alla leva del 1910. — *Carlo G.* La demolizione della caserma grande e il consecutivo scomparto dell'area con la regolazione della piazza della caserma, già approvati dal Consiglio, seguiranno dopo che sarà costruita la nuova caserma a Montebello. — *Francesco K.* Si può ottenere un rinvio per le manovre, per motivi plausibili. Ne faccia istanza alla sezione militare magistratuale, che la rimetterà al Comando del quadro di completamento. — *Valeria.* In gennaio sarà aperto il concorso alle doti Currò. — *Targa.* Riteniamo che Ella potrà avere le indicazioni che Le occorrono sulla ferrovia del Semmering rivolgendosi alla Società degli ingegneri ed architetti, Piazza S. Carlo 1. — *Libertà.* La grammatica italiano-tedesca Sauer-Ferrari è edita da Giulio Groos in Heidelberg. — *Dottor Z.* Non possiamo darle, per ragioni di spazio, l'elenco di tutte le pubblicazioni periodiche di medicina che vedono la luce in Italia. Chieda al Ministero delle poste e telegrafi in Roma la «Lista dei giornali italiani» edita in francese dalla tipografia dell'Unione Cooperativa editrice, via Federico Ceri 45, Roma. — *Abbonato.* Un giornale del vicino Regno che si occupa di questioni tecniche edilizie è il «Monitore tecnico» di Milano. Di giornali industriali ve ne sono molti; bisognerebbe sapere di che industria Ella intenda parlare. Al dialettale «zievolo» corrispondono l'italiano cefalo ed il tedesco «Sellant». — *Argia.* A Salisburgo escono 4 giornali che si pubblicano tutti i giorni meno la domenica. Potrebbe fare al caso suo il «Volksblatt». Per il prezzo d'abbonamento si rivolga all'amministrazione del giornale. — *Lettrice.* Non diamo consigli medici. Si rivolga ad uno specialista delle malattie della pelle. — *L. V. Spalato.* Si rivolga al Museo commerciale in Trieste. — *Commissario.* Il servizio dei commissari di bordo è tutt'ora in via di esperimento. Si rivolga alla direzione del Lloyd. — *Vecchia abbonata.* Il piroscafo «Sofia Braillì» arrivò il 5 corr. a Limassol. — *Traforo.* Per i lavori di traforo in metallo si adoperano seghette speciali di tempera più dura di quelle adoperate per il legno. Ne troverà in qualunque negozio di ferramenta. — *Margherita.* Le macchie di qualsiasi sostanza grassa si trattano con la benzina lasciandovela a contatto per parecchie ore se la macchia è di vecchia data; quelle recenti si tolgono sfregando con dell'argilla umida. Si pulisce poi l'oggetto con acqua di sapone o con soluzione di soda. — *Desiderosa.* Le macchie prodotte dall'azione dissolvente dell'acqua sulle sostanze gommose dei tessuti nuovi si tolgono soltanto bagnando tutta la stoffa, la quale perderà in parte il lucido. — *Wally.* Unga di tratto in tratto i suoi capelli con un pochino d'olio di mandorle dolci; ciò li renderà morbidi e lucidi. Lavi i cappelli di feltro bianco con benzina e magnesia: è l'unico mezzo consigliabile. Le mantelline di lana richiedono la pulitura a secco; non Le resta quindi che rivolgersi ad uno stabilimento di pulitura. — *Giulia.* Un buon modo di levare le macchie di cera dalle stoffe consiste nell'immergere la parte macchiata nell'acqua bollente, tenendovela fino a che tutta la cera siasi sciolta e venuta a galla. Naturalmente esso non è applicabile a tutte le stoffe. Si levano pure le macchie di cera a dolce calore, con alcool concentrato o con etere. — *R. U.* Si aggiunge al petrolio del cloruro di calce nella proporzione di 100 gr. di cloruro per litri 4.5 di petrolio oltre un po' di acido cloridrico e si agita fortemente perchè il cloro prodotto si ripartisca uniformemente nel liquido. Si travasa poi in altro recipiente contenente calce viva e si agita di nuovo affinchè la calce asporti ogni traccia di cloro. Si lascia riposare; il petrolio decantato non ha più alcun odore. — *Carducci ed altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.4, ore 2 pom. 11.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 770.8. Oggi: alta marea 7.11 ant. e 6.57 pom. - Bassa marea 0.38 ant. e 0.57 pom.

Ogni giorno una. Un postulante, finto sordo, si presenta ad un capo-sezione per ottenere un impiego.

— Che cosa sa fare? - gli chiede il capo-sezione.

Nessuna risposta.

— Dove fu impiegato?

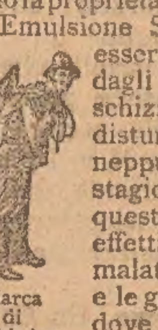
Uguale risposta.

— Ma, infine, risponda.

— Sono sordo, eccellenza, perfettamente sordo!

EMULSIONE SCOTT

Nelle forme di malattie consuntive allo stato incipiente, i Sanitari prescrivono la Emulsione SCOTT perchè ne conoscono la proprietà terapeutiche. La Emulsione SCOTT può essere presa anche dagli individui più schizzinosi, non disturba lo stomaco neppure durante la stagione calda. Da questo, i mirabili effetti di ristoro nei malati anche gravi, e le guarigioni fino dove la natura lo consente. Le bottiglie di Emulsione SCOTT portano sulla fasciatura un "Pescatore". Ogni emulsione senza la marca "Pescatore" non è SCOTT e non può produrre gli stessi effetti.



Marca di Fabbrica.

Prezzo: Corone 2.50 la bottiglia in tutte le farmacie.

Mirabili Effetti

Prima Scuola Triestina di Calligrafia

concessionata dall'I. R. Luogotenenza

SUCCESSO GARANTITO.

Corsi serali di calligrafia

per signore e signori della durata di circa 6 settimane.

Informazioni ed iscrizioni: ogni Lunedì e Giovedì dalle 7-8 pom. nell'I. R. Ginnasio, Piazza Lipsia.

Dal fallimento d'una fabbrica acquistai 4000 sveglie

che costavano prima Cor. 4, e le vendo ora a Cor. 2.40 al pezzo, con 3 anni di garanzia. Spedizione verso pagamento anticipato, anche in francobolli.

Max Böhnel, orologiaio, Vienna IV, Margarethenstrasse N. 27-43.

Carta da tappezzeria

Grande arrivo, tutta novità e buon gusto.

GIUS. POLACCO, Via S. Nicolò 27

Telefono N. 1257

Il Consorzio dei produttori di latte „MLEKARSKA SVEZA" di Lubiana

offre a prezzi di giornata

eccellente BURRO DA TÈ

garantito, privo di margarina, nonchè

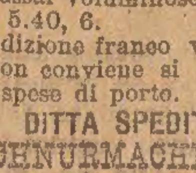
BURRO COTTO (dal burro da tè)

Offre inoltre Formaggio Emmental in diverse qualità da Cor. 1.20 fino a Cor. 1.58 al chilog. franco Lubiana.

Prezzi correnti a richiesta, gratis.

PIUME BOEME PER LETTI

a prezzi convenientissimi

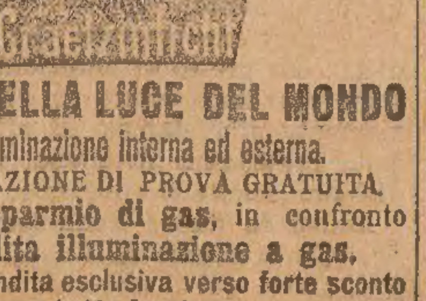


5 chilo nuove, bene sbarbate, Cor. 9.60, migliori Cor. 12; 5 chilo bianche, piumini sbarbate Cor. 18; migliori Cor. 24; 5 chilo bianche nivee, piumini, Cor. 30; migliori Cor. 36; 5 chilo di piumino finissimo qualità superiore Cor. 48; 5 chilo di piume bianche nivee, piumini, non sbarbate, Cor. 24 e 30, le più fine 36. Piumino (peluria) per imbottitura assai voluminoso, mezzo chilo Cor. 3.60, 4.80, 5.40, 6.

Spedizione franco verso rivalsa. La merce che non conviene si scambia verso rimborso delle spese di porto.

DITTA SPEDITRICE DI PIUME

D. SCHURMACHER, Taus, 551, Boemia



LA PIÙ BELLA LUCE DEL MONDO

per illuminazione interna ed esterna.

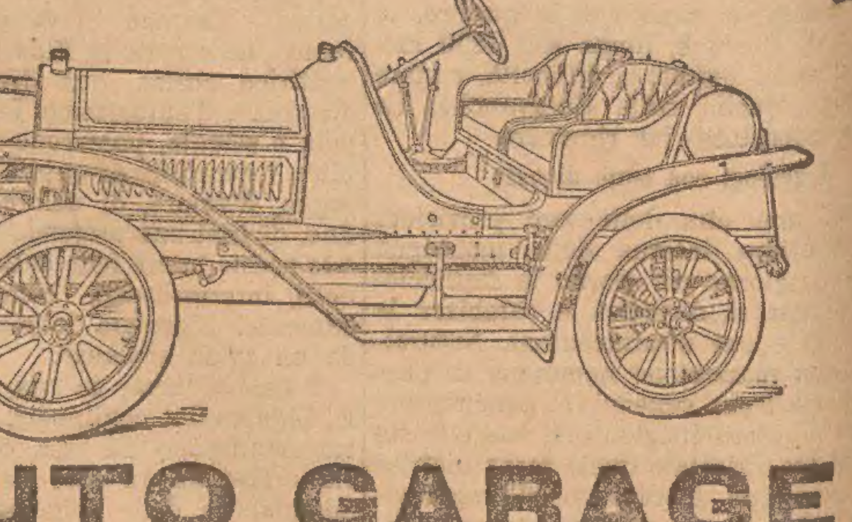
INSTALLAZIONE DI PROVA GRATUITA.

50 % risparmio di gas, in confronto della solita illuminazione a gas.

Cedesi la vendita esclusiva verso forte sconto per tutte le piazze,

MAX PINCUS, Vienna II, Taborstrasse 22

Depositario generale per l'Austria-Ungheria e l'Oriente per le lampade a spirito „EUGEOS" e „WOLFRAM"



AUTO GARAGE

A. Skerl

PERITO GIURATO

Trieste, via Giorgio Vasari 4. Telef. 22-47

OFFICINA SPECIALE PER RIPARAZIONI A QUALSIASI AUTOMOBILE

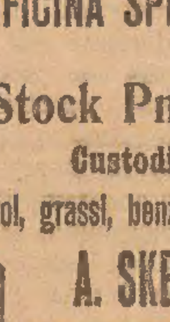
a piena garanzia.

Stock Pneu „Le Persan" e „Samson originali"

Custodia e manutenzione a miti prezzi. - Rifornimenti.

Autol, grassi, benzina ecc., primarie qualità, all'ingrosso e al dettaglio, a prezzi di fabbrica.

A. SKERL, Trieste, Piazza Goldoni 10-11, Telef. 17-34



UN BEL SENO

rotondo, rigido, perfetto, eburneo, ideale

qualunque signora o signorina ottiene coll' "ORIL"

Premiato rimedio d'uso esterno, l'unico di effetto scientificamente sicuro perchè viene tutto assorbito pei pori della pelle. Sviluppa e indurisce il petto della donna e fa scomparire le sporgenze ossee delle spalle dando al corpo una forma affascinante. Effetto meraviglioso. Una bottiglia C. 7.50. Trovasi dai principali farmacisti e grossisti. Non usate pillole, crème, ecc. perchè non dànno nessun risultato. Gratis schiarimenti o memoria con certificati chiedendoli ad A. MARCHI - Via Vitruvio 39 - MILANO.

Automobilisti attenzione!

Adoperate soltanto

Coperture antisdrucciolevoli „ERCOLE"

produzione della Ditta

G. COLONNA

PRIMA ED UNICA

Officina Triestina per Riparazioni vulcanizzate di pneumatici

TRIESTE, Via delle Acque 4

Si eseguiscono riparazioni di qualunque specie su pneumatici di tutte le marche. Esattezza, durata e massima garanzia del lavoro.

Approfittate e troverete una grande convenienza.

N° 4711. La migliore EAU DE COLOGNE

Ferd. Mülhens Glockengasse N° 4711 Köln

La Filiale della Banca Union

in TRIESTE

si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute

CONTI CORR. e CONTI BANCOGIRO in corone od in valuta estera | LETTERE DI VERSAMENTO a termine fisso o vincolate a preavviso

a condizioni favorevolissime da convenirsi.

INCASSI di effetti, documenti tagliandi e titoli estratti | ACQUISTI E VENDITE di valori nazionali od esteri, valute e divise

Rilascia Libretti di Deposito a risparmio al 4%

assumendo a proprio carico l'imposta rendita.

ACCORDA SOVVENZIONI sopra valori, carature di piroscafi ecc. | RICEVE e CUSTODISCE DEPOSITI assumendone la regolare amministrazione

Rilascia ed acquista al corso di giornata franco di qualsiasi spesa

Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia e Banco di Sicilia.

APRE CREDITI ALL'ESTERO VERSO DOCUMENTI. - RILASCIA LETTERE DI CREDITO.

SEZIONE MERCI:

ACCORDA SOVVENZIONI su Merci, Polizze, Warrants ecc. — Dipartimento Zuccheri. — | APRE CREDITI DAZIARI. Si occupa dell'acquisto e vendita di merci in conto commissioni

— Va benissimo. E' la persona che cerco. La impiegherò all'ufficio reclami.

Teatri e Concerti

Verdi. Deliziosa e squisita commedia, sempre, quanto più la si ascolta, «La bisbetica domata» di Guglielmo Shakespeare! Ieri questa arguta e satirica novità di 370 anni o giù di lì fu riascoltata ancora con immenso diletto e accolta con ilarità fragorosa. La signora Olga Giannini volle sceglierla, con fine senso d'arte, per a sua serata d'onore; ed ebbe la mano felice. Ella è una «Catina» efficacissima, che nell'ira come nella prepotenza, come nella manifestazione della collera repressa e nella finale miracolosa trasformazione del carattere sa ottenere, con semplicità e con grazia, una garbata comicità. Il pubblico, affollato ed elegante, le tributò vivissimi applausi, e alla fine di ciascun atto la volle ripetutamente al proscenio. Dopo l'atto secondo ebbe l'omaggio di sei ricchi mazzi di fiori, che trasformarono in una serra tiepida e olezzante la casa dell'astuto «Petrucchio». E «Petrucchio» era Novelli, un domatore formidabile per gustosa energia e per furberia comicissima. Anche i costumi e l'allestimento furono molto apprezzati per la loro accuratezza.

* Per questa sera si prepara un bellissimo teatro. E' assai viva l'attesa per la nuova commedia di Carlo Bertolazzi: «Ombre del cuore», che il pubblico triestino è chiamato a giudicare per il primo. E per la viva simpatia che ci inspira il vivido ingegno dell'attore di «Lulù» e dell'«Egoista», ci auguriamo di registrare domani il più lieto successo.

Politeama Rossetti. Questa sera si darà la terz'ultima rappresenatzione della «Favorita»: spettacolo dedicato al baritono cav. Riccardo Stracciari, l'idolo del nostro pubblico che, come lo ha incoraggiato col suo plauso ai primi passi della carriera, ora ammirato, lo acclama nella completa maturità artistica. Oltre all'opera, l'illustre artista, in unione alla gentile signorina Frascani ed al tenore signor Massa - che gentilmente si prestano - al coro ed all'orchestra, eseguirà il finale terzo dell'«Ernani», principiando dalla celebre romanza: «Oh de' verd'anni miei». Dato il valore eccezionale dell'artista cui è dedicata la serata, le generali simpatie ch'egli gode fra di noi e l'interesse del brano che verrà eseguito fuori programma, è da attendersi un teatro affollatissimo.

Fenice. Oggi e domani si daranno ancora due repliche della bella operetta del Ziehrer: «I vagabondi».

Lunedì andrà in scena un'altra novità dello stesso compositore: «I tre desideri».

Il secondo concerto delle violiniste sorelle Aranyi. L'annunciato secondo concerto delle sorelle violiniste signorine Adila e Jelly de Arànyi, si darà la sera di giovedì 26 corr., alle 8.15. Ecco il programma:

1. *Bach*: Concerto doppio in do min. per due violini con accomp. di pianoforte. Adila e Jelly de Arànyi.
2. *Joachim*: Concerto in stile ungherese. - Jelly de Arànyi.
3. *Bruch*: Concerto in sol min. Introduzione, Adagio, Finale. - Adila de Arànyi.
4. *Hubay*: Fantasia «Carmen». - Jelly de Arànyi.
5. *Paganini*: Fantasia «Moise» sulla quarta corda. - Adila de Arànyi.
6. a) *Dinzel*: Spinnlied, b) *Wienlawsky*: Valse caprice. - Jelly de Arànyi.
7. a) *Joachim*: Romanza in si bem. magg. b) *Leclair*: Sarabande et tambourin. - Adila de Arànyi.

I numeri 2 e 7 b) verranno eseguiti per la prima volta a Trieste.

Al pianoforte siederà il maestro E. Curellich.

Concerto Androni. Martedì prossimo 24 corr. alle 8.15 pom. nella sala del Casino Schiller si darà l'annunciato concerto del pianista Demetrio Androni da Corfù, allievo del R. Conservatorio di Napoli. Il programma del concerto comprende:

1. *Schumann* - a) Romanza in Si maggiore Op. 28 N. 3. b) Novelletta. Op. 21 N. 7. (Prestissimo).
2. *Beethoven* - Sonata N. 12, Op. 26 a) Andante con variazioni. - b) Scherzo. - c) Marcia funebre (sulla morte d'un eroe). - d) Allegro.
3. *Chopin*. 1) a) Notturno in Fa diesis magg. Op. 15 N. 2. b) Studio in Do diesis min. Op. 25 N. 7. c) Berceuse Op. 57 (Andante). 2) Preludii, Op. 28. a) N. 9 in Mi magg. (Largo). - b) N. 10 in Do diesis min. (Allegro molto). - c) N. 15 in Re bem. magg. (Sostenuto). - d) N. 16 in Si ben. min. (Presto con fuoco). - e) N. 21 in Si bem. magg. (Cantabile). - f) N. 22 in Sol min. (Molto agitato). - g) N. 23 in Fa maggiore (Moderato). - h) N. 24 in Re min. (Allegro appassionato).
4. *Liszt* - a) La Gondoliera. b) «Harmonies du soir» (Grande studio d'esecuzione trascendentale).
5. *Mendelssohn* - a) Scherzo (Presto. b) Rondò capriccioso Op. 14. c) Presto agitato.

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica di Ermete Novelli. Ore 8.15: *Ombre del cuore* in 3 atti di Carlo Bertolazzi (novissima). - *Lucrezia Borgia*, farsa.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 8. - *La favorita*, in 4 atti di G. Donizetti. - Finale dell'atto III dell'*Ernani* di G. Verdi.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 8. - *I vagabondi*, in 3 atti del m.o Ziehrer.

TRIBUNALI

Per la prossima sessione d'Assise

I dibattimenti sinora fissati
I giurati

Lunedì, 23 corrente, incomincerà la quarta ed ultima sessione di Assise di quest'anno.

Sono stati fissati sinora i seguenti dibattimenti:

lunedì, 23 corr., per crimine di truffa, a carico dei coniugi Giuseppe e Maria Ivancich: presiederà il cons. Minio; dif. l'avv. Tevini e il dott. Robba;

mercoledì 25, per crimine di truffa, a carico di Maria Sardotsch presiederà il cons. Clarici;

giovedì 26, per crimine d'infanticidio, a carico di Virginia Danelotto; presiederà il cons. Andrich; dif. l'avv. Petronio;

venerdì 27, per delitto di lesion d'onore mediante stampato, a carico di Ernesto Longarolli e Giovanni Werk; presiederà il cons. Clarici; dif. il dott. Robba;

sabato 28, per delitto di lesion d'onore mediante stampato, a carico di Carlo Belle, redattore del «Lavoratore»; presiederà il cons. Minio; dif. l'avv. Puecher.

* Sono stati destinati a fungere da giurati principali i signori: Antonio Agnani, Giuseppe Aichholzer, Emilio de Baseggio, Giovanni Battagliarini, Giuseppe Benvenuti, Luigi Blesich, Giorgio Brocchi, Matteo Bussanich, Francesco Buttoraz, Emilio Cimadori, Vittorio Cocever, Giuseppe Compara, Giuseppe Davanzo, Giovanni Degrassi, Fortunato Descovich, Carlo Fecondo, Augusto Filippi, Augusto Hrovath, Ottone de Leitenburg, Maurizio Lieblein, Carlo Lucatelli, Ferruccio Mauro, Giovanni Battista Mayr, Cesare Migliorini, Carlo Novelli, Giovanni Obersnel, Adriano Offenheimer, Rodolfo dott. Parisi di Gius., Massimiliano Peinhofer, Ruggero Pozzi, Enrico Protti, Ferdinando Rauber, Francesco Stransky, Giuseppe Stritof, Emo Tarabochia, Giacomo Valmarin; giurati supplenti i signori: Luigi Chiandussi, Antonio Maffei, Antonio Palese, Antonio Palme Gustavo Petronio, Vincenzo Piscitello, Alessandro Pross, Giuseppe Spitz.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 25 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 97 pass., «Danubio» da Spizza e scali; i pir. a.-u. «Marta Washington» da Nuova York e Napoli con 610 pass., «Sebenico» da Comisa e scali, «Petka» da Spizza e scali con 49 pass., «Venezia» da Fiume; il pir. ital. «Mediterraneo» da Palermo e Brindisi con 7 passeggeri.

Partirono: il pir. del Lloyd «Praga» per Porto Said e Bombay; i pir. ital. «Noli» per Venezia, «Montebello» per Genova; il pir. inglese «Ultonia» per Fiume e Nuova York; i pir. a.-u. «Gilda» per Fiume, «Dubrovnik» e «Hungaria» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arimatea» partì ieri 18 da Newcastle per Trieste; «Baltico» arrivò il 17 a Cardiff; «Franc. Musner» proseguì il 16 da Algeri per Glasgow; «Triglav» partì il 13 da Napoli per Savona; «Kassa» e «Andrassy» arrivarono il 17 a Genova; «Stefania» il 15 a Lisbona; «Matyas Kiraly» il 16 a Marsiglia; «Arad» il 15 a Rotterdam; «Koloszvar» partì il 13 da Swansea per Venezia; «Jokay» da Santos proseguì il 18 da Rio Janeiro per Trieste.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 17 da Malta per Messina.

Austro-Americana. «Oceania» proseguì ieri da Patrasso per Palermo; «Francesca» il 15 da Gibilterra per Las Palmas; «Carolina» il 17 da Tampa per Galveston; «Clara» partì il 17 da Galveston per Barcellona; «Dora» arrivò ieri a Barcellona; «Georgia» proseguì il 17 da Nuova York per Filadelfia; «Federica» arrivò il 15 a Barcellona; «Ida» il 17 a Malaga; «Jenny» proseguì il 16 da Huelva per Chrom (Staten Island); «Marianne» il 17 da Marsiglia per Trieste; «Teresa» arrivò il 15 a Pensacola.

Il ballottaggio nel collegio di Isola e Muggia

Di conformità alle deliberazioni prese l'altro ieri dalla Giunta Esecutiva del Comitato nazionale provinciale, la presidenza ha diretto agli elettori liberali-nazionali del collegio d'Isola e Muggia, dove sabato ha luogo il ballottaggio fra il candidato socialista e il clericale, il seguente appello:

«Lunedì la vostra affermazione ha impedito che il primo scrutinio desse la vittoria al candidato clericale. Sabato siete chiamati alla elezione ristretta, che solo col vostro aiuto può assicurare la sconfitta definitiva della reazione.

«Dopo aver dato prova della vostra fede nazionale, dimostrate nel ballottaggio la vostra coscienza libera che, rendendo completo il trionfo della intera provincia sul clericalismo, deve contendere l'accesso alla Dieta provinciale a chi non ha la mente rivolta al progresso civile e allo sviluppo democratico delle nostre istituzioni.

«Senza rinunziare ai vostri principii, documentate la vostra maturità politica e, rispondendo tutti con sicura disciplina al nostro eccitamento, votate compatti per il candidato socialista **Francesco Zorzenon, maestro**».

* Gli elettori liberali-nazionali delle due città devono essere orgogliosi dell'ufficio loro affidato di rendere completo il trionfo sul clericalismo nelle elezioni dietali istriane. Sconfitti in tutti gli altri collegi, i clericali credettero di poter fare assegnamento almeno su questo collegio. Occorre deluderli anche qui, definitivamente, per sempre. Nessuno quindi manchi sabato al suo dovere.

IL FRATE ACCUSATO DI OLTRAGGIO AL PUDORE

Una perizia mentale

Tribunale Circolare di Rovigno

Rovigno, 18. Oggi fu ripreso il dibattimento al confronto di padre Taddeo, al secolo Lino Meneghi, del convento dei Minori francescani di Rovigno, accusato dei crimini di oltraggio al pudore e di seduzione alla libidine e della contravvenzione di pubblico scandalo. Il dibattimento, del quale venne data relazione nel «Piccolo» di sabato, era stato prorogato ad oggi in seguito ad indisposizione del difensore.

Oggi il difensore cand. d'avv. dott. Devescovi pronunciò la sua arringa, nella quale, valendosi abilmente di quanto nello svolgimento del processo era risultato a favore dell'accusato, e basandosi specialmente sui di lui precedenti eccezionalmente ottimi, per rilevare non esser credibile che egli si fosse lasciato andare ad atti turpi, chiese sentenza d'assoluzione.

Il rappresentante della Procura di Stato dott. Dalla Zonca, prendendo argomento dalla chiusa dell'arringa del difensore, disse ritenere suo dovere la constatazione che, dati gli ottimi precedenti dell'accusato, apparisce fondato il dubbio che padre Taddeo, nel pomeriggio del 19 giugno, a Pisino, fosse stato colto da un accesso di omosessualismo. E poichè l'omosessualismo è una malattia, egli, come ha fatto in altro processo, crede doveroso richiamare l'attenzione della Corte sull'opportunità di esaminare se non ci si trovasse per avventura di fronte ad un caso di psicopatia sessuale, e di sottoporre all'uopo l'accusato ad una perizia di medici specialisti. Avanza anzi in proposito formale proposta.

Il difensore dichiarò che l'accusato si protesta con tutte le sue forze innocente, che quindi la proposta della Procura di Stato è fuori di luogo e che, per espresso incarico dell'accusato, doveva opporsi ad essa con tutta energia.

La Corte, dopo breve deliberazione, pronunziò il seguente conchiuso:

«Le circostanze di fatto e di luogo in cui sarebbero stati commessi i fatti di libidine addebitati all'accusato, danno adito al dubbio che desso li possa aver commessi in uno stato patologico di cui potrebbe esser affetto, e quindi, per appurare se sussiste effettivamente un tale stato morboso e quale influenza possa esso aver esercitato sulla volontà dell'accusato nel commettere i reati di cui l'accusa, la Corte ha trovato di sottoporlo ad una perizia psichiatrica mediante due periti medici specialisti in materia, di Trieste».

Le elezioni comunali a Monfalcone

Monfalcone, 18. Stamane, dalle 8 alle 12, votarono gli elettori del primo e del secondo corpo elettorale, i quali concentrarono i loro voti sui seguenti candidati, che furono proclamati eletti a consiglieri effettivi: (I corpo) dott. Rodolfo Bassi, Nicolò Ceriani, notaio Giuseppe Larice, dott. Girolamo Lucchi, Luigi Mazzoli, dott. Antonio Toribolo, Felice Riccardo Visintini e dott. Arturo Rebulla. (II corpo): Giorgio de Stabile, Violante Fogar, Giuseppe Martinelli fu Giovanni, Ugo de Bassa, Augusto Polley, Francesco Berini, Giacomo Settomini e Antonio Milocco. A consiglieri sostituti riuscirono eletti: Luigi Benessi, Paolo Gerzeli, Edoardo Schranz, Umberto Valentinis (nel I corpo); Ferdinando Facchinetti, Giovanni Marconi, Antonio Mazzoli e Angelo Soranzo (nel II corpo).

In tutti tre i corpi spuntarono i candidati portati dal partito liberale-nazionale. Non vi fu lotta alcuna.

SCIARADA ALTERNA.

E' un lavoro un po' strano;
Una tragedia vera
D'ambiente rusticano.
Una figura trista
Di *totale* v'appar protagonista;
Poi v'è una contadina
Mesta eroina;
Gli atti sono *finali*; e su l'*intera*
Produzion cupamente il *primo* impera.

Spiegazione del giuoco precedente:
GELO-SI-A.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in città civ. N. 26 di via del Boschetto per cor. 22.000.

Mutui.

Cor. 20.000 al 6% a peso di uno stabile in città; e cor. 70.000 al 4½% a peso d'uno stabile in Chiadino.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 18 Novembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 649.—, Staatsbahn 680.— Alpine 635.75, Lotti turchi 178.—. - La Borsa di Berlino è chiusa per la giornata di penitenza.

Parigi apertura dell'Italiana 103.80 poi sino 103.90. Chiusa francese 96.80 (96.91), Italiana 103.90 (—.—), Spagnuola 96.85 (96.97), Banche Ottomane 709.— (710.—) Rio Tinto 1886 (1874), Lotti turchi 174.— (173.75).

VIENNA 18 (Dopo Borsa). Credit 628.75, Credit Ungh. 735, Bankverein 511, Länderbank 428.75, Staatsbahn 680.75, Lombarde 112, Alpine 635.50, Rima 529, Carpazi 540.50, Schodnica 455, Lotti Turchi 178, Russo 1906 97.60, Hirten. 1013, Orientbahn 534.50.

Listino. Napol. 19.09 a 19.14, Zecch. 11.31 a 11.36, Lire sterline 23.95 a 24.—, Londra 239.30 a 239.90, Francia 95.35 a 95.65, Italia 95.20 a 95.50, Banconote italiane 95.20 a 95.50, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 95.70 a 96.05, Rendita austriaca in corone 95.60 a 96.10, Rendita ungherese in Corone da 91.45 a 91.75, Credit 629.50 a 631.50, Italiana 101.80 a 102.60, Staatsbahn 680.25 a 682.25, Lombarde 110.50 a 117.60, Lotti turchi 177.— a 179.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 96.30, Rendita ital. 3¾% 103.90, Rend. Spagnuola esterna 96.85. Azioni Banca ottomana 700.—

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 117.—, Rendita Turca unif. 92.47, Cambio Londra 250.95, Rendita austr. in oro 97.56, Rend. ungh. in oro 4% 94.70, Länderbank —.—, Lotti turchi 174.—, Banca di Parigi 1625, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1886.

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolid. 84⁹⁄₁₆, Lombardi 4¾, Argento 23¹¹⁄₁₆, Rendita Spagnola 95½, Italiana 103—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2⅞.

Caffè. *Nuova York* 18. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 18. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novem. 4⁸⁰/₁₀₀, Novembre-Dicembre 4⁷¹/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 4⁶⁰/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 4⁶⁹/₁₀₀, Febbraio-Marzo 4⁶⁹/₁₀₀, marzo-aprile 4⁷⁰/₁₀₀, Aprile-Maggio 4⁷⁰/₁₀₀, Maggio-Giugno 4⁷¹/₁₀₀, Giugno-Luglio 4⁷¹/₁₀₀, Luglio-Agosto 4⁶⁹/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 18, Stagno (Straits) Apert. : 137¼, Chiusa 139¼. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 63¾, per 3 mesi 64⅜.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 22.—. ferme

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 79.50, per dicem. 79.50, gennaio-aprile 76.—, maggio-agosto 68.25. fiacco

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 17.40, per dicem. 17.40, per gennaio-aprile 17.50, marzo-giugno 17.75. fiacca

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 22.65, per dicembre 23.05, per gennaio-aprile 23.60, per marzo-giugno 23.35. staz.o

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.—, per dicem. 30.20, per gennaio-aprile 30.70, per marzo-giugno 31.90. staz.a

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 36.25, per dicembre 36.75, gennaio-aprile 37.—, maggio-agosto 39.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-27.—, calmo, bianco per mese corr. 30.—, per giugno 30⅛, gennaio-aprile 30.75, per marzo-giugno 31⅛. Raffinato 60.— a 60.50. calmo

Londra 18. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10¼. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 novem. 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Mediterraneo	21	Scaricazione
1a	Imperator	20	»
1b	Fausto Cosulich	18	Caricazione
3	Tirol	21	Scaricazione
6	Habsburg	19	Caricazione
9	Albania	20	»
12a			
12b			
13a			
13b	Alleanza	19	Scaricazione
14	Lederer Sandor	19	»
17	Atlanta	20	Caricazione
21	Maria Valeria	20	Scaricazione
22			
23	Columbia	20	»
24			
25			
Molo I			
» II	Vel. Cremona	21	»
Molo IV	Elswick House	29	»
» IV	Florida	21	»
» 0	Sud	20	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO", Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Fotografie a prezzi eccezionali
in occasione del Natale

Dal 19 al 30 Novembre:

12 fotografie formato „Visite" Cor. 2.60
12 „ „ „Gabinetto" Cor. 6.—

Fotografie opache, 12 pezzi Cor. 4.80

Ingrandimenti, quasi della grandezza naturale, Cor. 16, in eleganti „passe partout".

SEGALL
Grande Stabilimento Fotografico
Piazza della Borsa 7
Si fotografa con qualunque tempo; se il tempo è nebuloso, con l'aiuto della luce elettrica.
Aperto tutti i giorni, comprese le domeniche e feste, ininterrottamente fino alle ore 6 di sera

Si prega di trasmettere prontamente le ordinazioni per Natale

"FOLO"

PREMIATO ALIMENTO EROICO DEL CERVELLO, DEI NERVI, DEL SANGUE, DEI MUSCOLI E DELLE OSSA; UNICO RIGENERATORE DELLE FORZE FISICHE ED INTELLETTUALI, REGOLATORE SUPREMO DI TUTTE LE FUNZIONI FISIOLOGICHE.

AGLI AMMALATI di nevrastenia, debolezza del cervello e anemia cerebrale, isterismo, anemia, clorosi, dispepsia o gastricismo (cattiva digestione), esaurimento o debolezza generale, vecchiaia precoce, rachitide, scrofola o linfatismo, e ai convalescenti di qualunque malattia; **AI SOFFERENTI** di nervosismo, emicranie, irritabilità, nevralgie, inappetenza, bruciore allo stomaco, colorito pallido, peso al capo, vertigine, torpore psichico, impressionabilità, palpitazioni di cuore, mancanza di memoria e di volontà, malinconia, mania suicida e di persecuzione, ecc.

IL "FOLO" RENDE LA SALUTE E LA FORZA.

Rende la perfetta regolarità di tutte le funzioni fisiologiche, l'equilibrio del cervello e la calma dei nervi; rende l'uomo conscio e superbo delle proprie forze e lo mette nelle migliori condizioni per vincere le battaglie della vita. — Se avete provato inutilmente tutti gli altri rimedii, il "FOLO" vi guarirà egualmente perchè è un preparato d'un'efficacia straordinaria.

Usare il "FOLO" vuol dire guarir sicuramente e nel più breve tempo possibile.

Un flacon contenente 100 tabuline di "FOLO" costa C. 4.50. Trovasi dai principali farmacisti e grossisti. Gratis qualunque schiarimento e bellissima memoria scientifica con certificati chiedendoli ad **A. MARCHI - via Vitruvio 39 - MILANO.**

Monete e medaglie OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente. Corone e mezze corone in oro (dell'unione monetaria) dell'imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito: **Brüder Egger**, periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dell'i. r. Giudizio commerciale, Vienna I Operring 7, mezzanino.

VINI DI LISSA GENUINI GARANTITI
Vino bianco e Opollo delle proprie vigne
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio.
Prezzi convenienti specialmente per famiglie.
Per osti prezzi da convenirsi.
SPECIALITÀ Vino fino KURTELASKA in bottiglie.
Olio d'oliva ed Aceto di vino. Servizio a domicilio.
Giorgio Marasovich Via Chiozza N. 17

Saponi Glicerina di Sarg

NOVITÀ:
Sapone fino «Don Juan» in 10 diversi profumi, al pezzo Cor. —.30
» » «Lilas Blanc» » » —.40
» » «Violette de Nice» » » —.50
» Royal extrafin «Rose de Schiraz» » » 2.50

Vendonsi in tutti i migliori negozi di generi affini

BOTTI SFASCIATE
DI LEGNO DOLCE,
parti tagliate per casse, nonchè tutte le qualità di legno tagliato
offre ai minimi prezzi la
Segheria a vapore a Admont (Stiria).

VENDESI A POLA
Casa con locale ad uso osteria
con due giuochi di bocce e utensili.
Buone condizioni.
Scrivere: **Via Giovia 30**

Capigliatura splendida, imponente

Le figlie dell'inventore

Genuino soltanto se l'imballaggio porta questa figura

ci si può procurare e mantenere fino all'età più avanzata, senza grande fatica, senza manipolazioni seccanti e senza spese ingenti, scegliendo un'acqua per i capelli composta in modo corrispondente, la quale rafforzi il cuoio capelluto e lo mantenga pulito, e ciò che è di maggiore importanza, regoli il grasso naturale dei capelli.

Per capelli grassi, oleosi, si usi
L'acqua „Peru-Tannin"
senza contenuto di grasso (imballaggio rosso)

Per capelli asciutti, irti, che si spezzano facilmente, si usi
L'Acqua „Peru-Tannin"
contenente grasso (imballaggio verde)

Quest'acqua allontana nel medesimo tempo l'odore sgradevole del sudore e rende i capelli
ARIOSI, MOLLI, LUCIDI E MORBIDI.

Non danneggia il colore dei capelli, non insudicia e non lascia macchie. Essa è pura e limpida e finemente profumata. Bottiglia da cor. 2.50 e cor. 5.
Vendita generale per l'Austria-Ungheria: Vertriebsgesellschaft m. b. H. Vienna I, Karlsplatz 3

allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce la cresciuta e dona alla capigliatura lucentezza e morbidezza.

Vendesi nella **Farmacia Rovis** e ovunque a 1 cor. alla bottiglia.

LA NEVRASTENIA *(malattia nervosa)* si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno **forza, energia, gaiezza.** — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.85. Vendonsi in tutte le farmacie e dalla Farmacia **Pacelli**, Corso Umberto, n. 51, Livorno, ed **in tutte le Farmacie di Trieste.**

STRAORDINARIA SCELTA
Stoffedauomo
RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.
presso **L. BERNARDINO,** Trieste, via Malcanton *Telefono 1434*
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

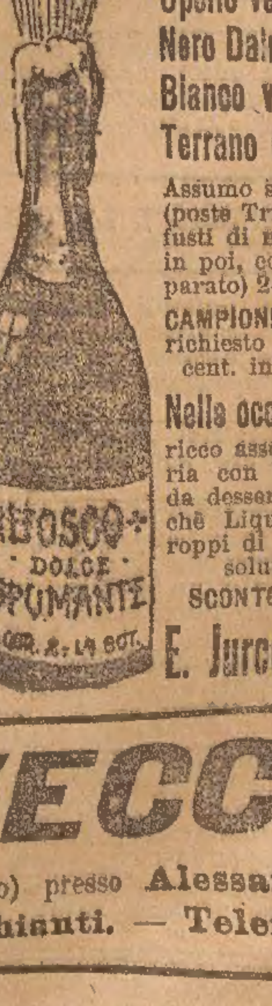
Sensazione desta nei circoli medici e nel grande pubblico
l'invenzione del
LOVACRIN

acqua americana per i capelli protetta dalla legge. Premiata a Vienna ed a Bruxelles nel 1906 con la medaglia d'oro, la croce d'onore ed il diploma d'onore.

LOVACRIN è l'unica acqua per i capelli raccomandata da oltre 2000 medici e dagli stessi giornali di medicina. L'efficacia del LOVACRIN sui bulbi capellari è tale, che entro 8 giorni, in tutti quei casi in cui c'è la possibilità, crescono i capelli e la barba. Dopo l'uso di una sola volta, scompaiono la forfora, le escarie e la caduta dei capelli. Ci sono documenti che comprovano come più di centomila persone calve o senza barba, con l'uso del LOVACRIN, acquistarono una splendida capigliatura ed una bella barba. LOVACRIN ha il pregio di far crescere i capelli folti e lunghi. Ai capelli brizzolati il LOVACRIN ridà un po' alla volta il loro colore naturale. Prezzo di una bottiglia grande di LOVACRIN, sufficiente per parecchi mesi, Cor. 5.—, 3 bottiglie Cor. 12.—, 6 bottiglie Cor. 20.—. Per avere una carnagione bianca, delicata, fine, sia alla faccia che alle mani od in tutto il corpo, immune di qualsiasi impurità, come bitorzoli, foruncoli, lentiggini ecc., si adoperi i seguenti preparati di Lovacrin, assolutamente innocui e finora insuperabili: SAPONE LOVACRIN a Cor. 1.— il pezzo, 3 pezzi Cor. 2.50; CREMA LOVACRIN in vasetti da Cor. 3.— e Cor. 5.—; ACQUA DA TOILETTE LOVACRIN in bottiglie da Cor. 3.— e Cor. 5.—; POLVERE LOVACRIN (bianca, rosa, crema) in scatole da Cor. 3.— e Cor. 5.— ecc. Spedizione verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo

M. FEITH Nachf. Vienna, VI., Mariahilferstrasse 45.

Vendesi a Trieste presso: LODOVICO NAGELSCHMID, Via S. Sebastiano 5; G. M. ANDREUZZI, Corso 5; GIOV. CILLIA, Via Poste; ETTORE ZERNITZ, Via Stadion 2 ed inoltre in molte drogherie, negozi di profumerie e farmacie dell'Austria-Ungheria.



VINI DA PASTO
dei migliori, smercio i più scelti e garantiti naturali, posti franco domicilio minimo 12 litri. (Per singoli litri di prova, in bott. orig. da 1 litro cent. 8 in più escluso bott.).

Opollo vero Lissa a cent. 68
Nero Dalmato » 66
Bianco vero Lissa » 76
Terrano d' Istria » 56

Assumo spedizioni in transito (poste Trieste verso rivalsa) in fusti di non meno di 56 litri in poi, conteggiando (fusto separato) 24 cent. p. lit. in meno.

CAMPIONI: per ogni singolo richiesto prego antecipare 25 cent. in marche da lettera.

Nelle occasioni, rammentateVi pure del mio ricco assortimento in bottiglieria con Vini spumanti, dolci da dessert e medicinali; nonchè Liquori, Spiritosi e Sciroppi di squisite qualità e assoluta convenienza.

SCONTO AI RIVENDITORI.

E. Jurcov, Trieste Acquedotto 9

VINO TRENTINO VECCHIO

Deposito esclusivo del prodotto della Fattoria **Zenatti alla Chizzola** (Trentino) presso **Alessandro Gazulli, Trieste,** via Stadion N. 14, ove vendonsi **Olio di Lucca** e **Vini del Chianti.** — **Telefono 18-64**

Contabilità - Tenuta dei libri

Studio prof. S. Santini Giorgianni, Trieste, piazza C. Goldoni 11, I, Telef. 1944

IMPIANTI, AVVIAMENTI, REVISIONI; RIORDINAMENTI, INVENTARI, BILANCI per qualunque Azienda, commerciale, industriale, bancaria. Amministrazioni private ecc. — Lezioni pratiche particolari di perfezionamento.

†

GIORGIO ZURICH

Capitano del Lloyd i. p.

dopo brevi sofferenze spirò ieri a sera, munito dei conforti religiosi.

La desolata famiglia partecipa sì grave sciagura ai parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 18 Novembre 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Giovanni Bose

OSTE

ex-dispensiere del Lloyd austriaco

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze, confortato dalla fede.

L'addoloratissima consorte **Domenica**, la suocera **Maria Fulvio**, le sorelle **Vincenza** e **Maria** a nome pure dei cognati e degli altri parenti tutti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Venerdì 20 corr. alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 3 di via del Trionfo.

TRIESTE, 18 Novembre 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

FRANCESCO CEREDONI

Maestro comunale

d'anni 54, spirò improvvisamente lunedì 16 corr. a Grado.

I desolati figli GUGLIELMO, EUGENIA e MARGHERITA danno parte di tanta perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

Le care spoglie mortali furono tumulate nel cimitero di Grado.

TRIESTE, 18 Novembre 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commosse e comprese di profonda gratitudine le sottoscritte esprimono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in vario modo, vollero onorare la loro cara

ANTONIETTA

Famiglie BOLLE, PETRANICH, BOSCOVICH.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA giovane, buoni attestati, cercasi. S. Nicolò 14, III, destra. 9107 B

CUOCA bravissima per trattoria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 232 B

CUOCA a giornata, provvisoria, cerco urgentemente. Via Nuova 8, II. 320 B

CAMERIERA per la mattina cerca prontamente piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 332 B

DOMESTICA brava, possibilmente tedesca cercasi per distinta famiglia. Via Corti 4, terzo piano. 7994 B

DOMESTICA capacissima con buoni attestati, cercasi. Via Vienna 15, IV p. 9122 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente per piccola famiglia, dalle 8 alle 3. Parini 11, p. III. 9148 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Corso 11, II. 327 B

DONNA di servizio cercasi per piccola famiglia, dalle 9 alle 5. Indirizzo Piccolo. 307 B

DONNA di servizio che sappia cucinare, o domestica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 325 B

DOMESTICA con buoni attestati famiglia tre persone cercasi. Alessandro Volta 14, porta 6. 9078 B

DONNA prestaservizi cercasi. Piazza Giambattista Vico 8, V, destra. 9100 B

PERSONA tedesca, attempata, che sappia cucinare e fare tutti i lavori di casa cercasi per una signora. Indirizzo Piccolo. 168 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente tutto il giorno. Pietà 39, III, Rossi. 336 B

PRESTASERVIZI giovane, abile cercasi per tutto giorno. Lazzaretto vecchio 5, porta 12. 255 B

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12970 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente. Acquedotto 43, I. 9104 B

RAGAZZA cercasi prontamente quale serva presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 262 B

RAGAZZA tedesca, fidata, di buona famiglia cercasi per tutto il giorno o stabile. Indirizzo al Piccolo. 261 B

SIGNORINA o signora media età che sappia cucire ed accudire faccende domestiche, presso marittimo con tre ragazzine cercasi. Offerte sub «Zelante» Piccolo. 9115 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE perfetta tedesca, conoscenza italiano-francese, steno-dattilografa, occuperebbesi alcune ore giornalmente. Offerte «Indipendente 280» Piccolo. 280 C

DATTILOGRAFA perfetta qualsiasi macchina offresi. Offerte sub «Attività» al Piccolo. 9151 C

GIOVANE attivo, conoscendo italiano, inglese, francese, poco tedesco, lingue orientali, avendo viaggiato Oriente, cerca posto viaggiatore, fisso, provvigione, spese. Inviare offerte «P. F.» fermo posta Trieste. 8860 C

GIOVANE cerca posto dattilografo, riscuotitore con cauzione, sottomagazziniere o altra occupazione. Offerte «V. F.» fermo posta. 93 C

GIOVANE con cultura commerciale, conoscente perfettamente il tedesco, l'italiano ed abbastanza francese, cerca occupazione presso casa commerciale. Gentili offerte «Lernbegierig» al Piccolo. 9179 C

GIOVANOTTO 22 anni cerca posto per lavori d'imballaggio. Offerte «Karl» Piccolo. 223 C

GIOVANOTTO buono, laborioso con buoni attestati cerca occupazione quale fattorino. Offerte al Piccolo sub «Laborioso». 9089 C

IMPIEGATO pratico manipolazioni doganali, ferroviarie, tre lingue offresi prontamente. Offerte sub «Zelante» al Piccolo. 8976 C

INGEGNERE industriale disponendo ore libere assume lavori concetto calcolo e **disegno. Indirizzo al Piccolo. 7659 C**

PRATICANTE per scrittoio, assolto l'Accademia di commercio, con conoscenza delle lingue tedesca, croata e francese, dattilografo e stenografo cerca posto. Gentili offerte inviare sub «Pronto 110» al Piccolo. 254 C

PARRUCCHIERA abile offresi. Via Barriera N. 17; rivolgersi portinaio. 224 C

PERSONA d'ineccepibile onestà assumerebbe amministrazione di stabili ed incassi di crediti verso percentuale 2 per cento. Indirizzo Piccolo. 276 C

RICAMO bianco, oro, seta; pizzi, incassi novità eseguisconsi; cucitrice bianco, assume corredi, ordinazioni. Caserma 14, secondo. 298 C

SIGNORINA cerca occupazione cassiera, venditrice, modeste pretese. Offerte «Emma» Piccolo. 8717 C

SIGNORINA colta offresi dama compagnia alcune ore giornata. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 290 C

SIGNORINA offresi quale cassiera cinematografo, venditrice, dama compagnia. Offerte «Serietà» Piccolo. 9134 C

SIGNORA vedova civile offresi quale direttrice di casa per signore solo, oppure vedovo con uno o due bambini per Trieste o fuori. Offerte al Piccolo sub «Buona volontà». 9162 C

SIGNORINA udinese, colta, seria, capace ogni lavoro muliebre, brava, economa, massaia cerca piccola famiglia o persona sola quale direttrice casa. Dispone ottime primarie referenze. Offerte al Piccolo «Udine». 9096 C

SIGNORA con bella calligrafia italiana, tedesca cerca lavoro casa propria. Offerte dettagliate Piccolo «Celerità 226». 259 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILI acquisitori a favorevolissime condizioni cercansi. Rivolgersi via Gioachino Rossini 30, I. 9108 D

CERCANSI sarte gonne, vestiti, bluse. Mose, piazza San Giovanni 6, mezzanino. 9164 D

CUCITRICE bianco cercasi per corredo. Offerte «Italia» Piccolo. 272 D

CONDUTTORE cercasi per osteria, deposito birra, paga mensile cor. 100, cauzione contanti. Indirizzo Piccolo. 310 D

FALEGNAME cercasi a giornata. Saverio Mercadante 4, magazzino olio. 9146 D

GARZONA con paga e mezza lavorante cercansi. Donato Bramante 6, V. 9119 D

GARZONA buona paga cerca prontamente sartoria uomo. Poste 10, I. 9169 D

GIOVANOTTO che sappia parlare un po' il tedesco, cercasi. Deve condurre carretto. Presentarsi Negozio lievito, via Giulia 28, dalle 10-11. 266 D

GIOVANOTTO dai 16-20 anni cercasi per primaria ditta, come inserviente, pratico lingue italiana e tedesca. Indirizzo al Piccolo. 257 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Alfieri 15, I piano. Trubianelli. 9068 D

IPPOCASTANI di grosso fusto cercansi. Rivolgersi Navali 24. 245 D

LAVORANTE e garzona sarta donna cercansi. Via Ferriera 35, II. 9168 D

LAVORANTE capacissima sarta donna cercasi prontamente. Salice 21, porta 5. 9103 D

LAVORANTI brave sarte donna, mezze, cercansi prontamente. Orologio 4, II. 9067 D

MEZZOFACCHINO bravo, fidato, pratico spedizioni, imbarchi, paga corone ventisei settimanali cercasi per magazzino. Offerte sub «Posto stabile 26» al Piccolo; inutile senza buoni attestati e referenze. 229 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Madonna del mare 6. 9077 D

MEZZA lavorante donna cercasi. Solitario 16, porta 21. 9154 D

MURATORE bravo cercasi. Rivolgersi via Navali 24. 114 D

PRATICANTE per scrittoio, primaria sartoria, volonteroso, conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Offerte «Volontà» Piccolo. 9174 D

PERSONA con ottimi attestati e conoscenza delle mansioni di scrittoio cercasi per la direzione di una piccola industria. Offerte «B. N.» Piccolo. 48 D

PIAZZISTA a provvigione cercasi. Riflettesi soltanto sopra persone bene introdotte presso negozi commestibili e salumi per smercio articoli prima necessità. Indirizzo Piccolo. 225 D

RAGAZZI apprendisti pasticcieri cercansi. Pasticceria Colacurto, via Belvedere 34. 9092 D

RAGAZZO per cartoleria cercasi. Indirizzo Piccolo; dalle 12 alle 2. 258 D

RAGAZZE che sanno cucire a macchina trovano pronto lavoro. Via Luigi Ricci 6 A, V. 9155 D

RAGAZZE e garzone per lavorare calze a macchina cercansi. Simeoni, via Vasari undici. 264 D

RAGAZZI pratici apprendisti per installazioni acqua e gas cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 311 D

RAGAZZO per drogheria con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 300 D

RAGAZZETTA venditrice che conosca italiano, tedesco e slavo cercasi. Indirizzo Piccolo. 287 D

RAGAZZO negozio pasta cercasi. Solitario 17. 9121 D

STIRATRICI capacissime e garzone con buona paga cercansi prontamente. Stabilimento Bernardi, S. Nicolò 2, III. 8936 D

SARTA uomo capace tutti lavori cercasi. Alla Città di Trieste, Giosuè Carducci 40. 9117 D

SIGNORINA cercasi; perfetta corrispondente tedesca con conoscenza della lingua italiana e tenitura libri; posto pronto. Indirizzo Piccolo. 284 D

STIRATRICI abili cercansi. Acque 22, quinto piano. 330 D

SIGNORINA giovane, intelligente buona volontà cercasi come praticante fotografia. Paga mensile cor. 20. Indirizzo Piccolo. 340 D

STENOGRAFO, dattilografo, signore o signorina cercasi. Preferito se conosce l'italiano. Riflettesi su persona pratica (Remington). Offerte inviare alla «Mageregger **Getreidemühle», Klagenfurt. 8924 D**

SARTA abile da uomo cercasi. Artisti 11, III, Burba. 339 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Ponte 6, III p. 9125 E

CAMERINO e stanza ammobiliata affittansi via Torquato Tasso 4, porta 16, pressi Meridionale. 303 E

CAMERA grande vuota, uso cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 297 E

CAMERA bellissima elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Via Farneto. Indirizzo Piccolo. 299 E

CAMERA vuota, interna, affittasi prontamente a signore. Corso 23, I. 9099 E

CAMERINO ammobiliato chiaro affittasi. Via Conti 6, piano III, destra. 9106 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a onesto operaio con o senza costo. Via S. Lazzaro 13, III. 268 E

CAMERETTA vuota affittasi prontamente. Via Ghiaccera 8, III, p. 7. 9114 E

DUE camere vuote, comodo cucina, acqua, adatte lavoratorio affittansi. Conti 20, pianoterra. 9120 E

STANZINO ammobiliato con o senza costo affittasi a signorina impiegata, possibilmente tedesca. Indirizzo al Piccolo. 62 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Via Economo 16, I, porta 5. 8855 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Boschetto 48, angolo Rossetti, mezzanino. 8891 E

STANZA e camerino bene ammobiliato affittansi prontamente. Margherita 3, pianoterra. 288 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Boschetto 11, terzo. 291 E

STANZA grande, ammobiliata, stufa, costo due signori affittasi 114 corone. Farneto 10, quarto. 292 E

STANZA ammobiliata a nuovo affittasi. Belvedere 30, II piano, sinistra. 9127 E

STANZA bella ammobiliata affittasi. Via S. Giovanni n. 7, porta 12, I. 9128 E

STANZA ammobiliata con pensione affittasi cor. 60 mensili. Geppa 16, II. 9124 E

STANZA quieta, costo fino affitterebbesi a signore attempato, massima pulizia. Via Torre bianca 31, I. 9118 E

STANZA ammobiliata con costo, senza, casa signorile, affittasi. S. Francesco 12 II, porta 13. 313 E

STANZA bellissima affittasi, costo ricevono signori. Machiavelli 3, III. 9138 E

STANZA elegantemente ammobiliata in casa nuova, centro, affitta signora. Indirizzo al Piccolo. 334 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, altra vuota, ingresso libero. Via San Giovanni 7, scala II, porta 15. 9153 E

STANZA ammobiliata elegante affittasi prezzo mitissimo. Sorgente 5, III. 9133 E

STANZA bellissima bene ammobiliata affitta piccola distinta famiglia. Via Vittoria Colonna 2, quarto. 9142 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Caserma 5, primo. 9140 E

STANZA splendida ammobiliata, vista mare, gas, stufa, affittasi. Montfort 8, piano terzo, destra. 341 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente volendo costo. Via Nuova 45, III. 271 E

STANZETTA bella, chiara, ammobiliata affittasi, escluse donne. Rossetti 40, mezzanino, destra. 270 E

STANZA bella, costo fino, affitta signora sola. Piazza Gian Battista Vico 2, II, porta 15. 9158 E

STANZA ingresso libero, ammobiliata, affittasi, corone 18; operaio onesto. Sapone 5, I, destra. 318 E

STANZE anche due letti, costo, giovani affittasi. Piazza S. Francesco 1, secondo. 233 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 4, porta 6. 9082 E

STANZA ammobiliata, bellissima affittasi prontamente, ingresso libero. Sebastiano Cavana. Indirizzo Piccolo. 249 E

STANZA ammobiliata affittasi a due onesti operai. Via Artisti N. 11, II piano, scala seconda. 9070 E

STANZA vuota, uso cucina affittasi prontamente. Tommaso Grossi 4, I. 252 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Stadion 20, porta 12. 9069 E

STANZA ammobiliata, ingresso sule scale affittasi. Bosco 12, terzo. 234 E

STANZA ammobiliata con buonissimo costo affittasi a distinto signore per 1. dicembre. Stadion 7, III, sinistra. 9073 E

STANZA ammobiliata, centro, I, ingresso libero, affittasi 18 corone. Indirizzo Piccolo. 269 E

STANZETTA con costo a signore o signorina affittasi. S. Francesco 40, secondo. 277 E

STANZA bella ammobiliata con splendida vista sui giardini dirimpetto, affitta distinta signora sola. Via Farneto 58, III, porta 8. 9109 E

STANZA vuota ingresso libero uso scrittoio affittasi. Gallina 5, II. 9116 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bene ammobiliata con pensione cercasi per il 7 dicembre per una giovane signorina di ottima famiglia, presso piccola, distinta famiglia, possibilmente vicinanza Piazza della Borsa; prezzo modico. Rivolgere offerte al Piccolo «G. W. 198». 124 F

CAMERETTA ammobiliata cercasi prontamente, prezzo mite. Offerte «Operaio ammodo» Piccolo. 305 F

CAMERA elegantemente ammobiliata presso piccola famiglia o signora sola cerca impiegato stabile. Risposta sub «Stabile» ferma in posta. 319 F

DUE stanze elegantemente ammobiliate cercansi per il primo dicembre. Offerte al Piccolo sub «Club». 9084 F

FAMIGLIA onesta e di condizione modesta cercasi, sia disposta prendere in alloggio e costo ragazza studente. Scrivere condizioni e prezzo mensile escluso spese per lavatura e stiratrice. Indirizzo C. S. 507, Roiano. 9076 F

STANZA poco ammobiliata, uso scrittoio cercasi vicinanze Piazza Goldoni. Offerte Piccolo «Rigo». 9083 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADOLESCENTI! Giovedì 6-8 istruzione danze moderne Carducci 12, Daquino. 9131 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 251 G

ISTRUTTORE di corrispondenza commerciale italiana, tedesca, disponga ore serali cercasi. Offerte Piccolo con pretese sub «Gianni». 253 G

ISTRUTTORE tedesco cercasi per due ragazzi della IV e I elementare, per le ore di dopopranzo. Preferito quelli che conoscono la lingua ungherese. Offerte sub «Istruttore» all'Ufficio annunzi A. Hirschfeld, Trieste. 9032 G

MAESTRO o maestra per famiglia in provincia abilitati quarta popolare, prima reale, conoscenza tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 220 G

MAESTRA distita lavori moderni ricamo frivolité, fuselli, teneriffa, darebbe lezioni riunite proprio domicilio, 8 corone mensili per 6 ore settimanali oppure lezioni private. Indirizzo Piccolo. 7799 G

MAESTRA dà ripetizioni a bambini delle scuole popolari, in italiano e tedesco; corone otto mensili. Offerte «Ripetizioni» Piccolo. 296 G

MAESTRA darebbe lezioni serbo-croato. Rivolgersi S. Nicolò 4, terzo piano. 3 G

SIGNORINA paziente dà lezioni di piano a principianti, due alla settimana, cinque corone mensili. Indirizzo Piccolo. 38 G

SIGNORINA diplomata dà lezioni in francese, italiano, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 289 G

SIGNORINA tedesca impartirebbe lezioni lingua tedesca in cambio di lezioni italiane. Indirizzo Piccolo. 315 G

SIGNORINE, signori. Giovedì, Lunedì ore 7 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 160 G

SIGNORINA tedesca, corsi superiori scuole tedesche cercasi per conversazione. Indirizzo al Piccolo. 263 G

SALA Mally. Oggi ore 8 lezione ballo adulti. Giulio Modugno. 9072 G

TEDESCA del Nord insegnerebbe conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, anche di sera. Offerte «Billig» Piccolo. 279 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE da guardia color grigio scuro (quasi nero) con macchia bianca al ventre ed alle zampe anteriori, munito di collana con marca 604, smarrito il giorno 5 corr. sulla via Miramar; risponde al nome «Castor». Rinvenitore riceverà mancia consegnandolo al portiere di via Miramar 17. 312 H

CATENELLA «sport», con fotografia, smarrita. Pregasi portarla a Ogric, Stadion 8, I. 9175 H

CAGNETTO nero piccolo smarrito domenica via Piccardi pregasi portarlo stessa via 24 verso mancia e scanso dispiaceri. 9149 H

CATENA d'oro con ciondolo smarrita ieri, dalla trattoria «Casa del popolo» all'Ospitale; mancia portandola via San Francesco 64, deposito vini. Tujak. 9129 H

CAGNETTO piccolo, nero fu smarrito in via Piccardi. Portarlo verso mancia Piccardi 24, deposito vini. 8867 H

LIBRO con annotazioni (calendario medico) fu smarrito. Il trovatore è pregato di portarlo al Piccolo verso generosa mancia. 316 H

PORTAFOGLIO con carte senza valore dei Fratelli Ancona smarrito; portare al Piccolo, generosa mancia. 244 H

QUELLA fanciulla ben conosciuta, dai capelli corti, vista Lunedì 4 pom. via SS. Martiri raccogliere blusa nera con pizzo bianco, pregata restituirla scanso dispiaceri, verso mancia. Indirizzo al Piccolo. 339 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO piccolo cercasi prontamente, due camere oppure camera e camerino, cucina, in casa civile, vicinanza giardino pubblico, Politeama. Offerte Piccolo sub «Soleggiato». 337 I

APPARTAMENTO composto di due o tre stanze ed anticamera, possibilmente nella via S. Lazzaro o prossime vicinanze, cercasi pel 15 dicembre oppure pel primo gennaio p. v. Offerte con indicazione del prezzo inviare sub «Balkan» al Piccolo. 9123 I

DUE stanze, cucina oppure una stanza, cucina, locale uso laboratorio cercansi città o periferia. Offerte con prezzi sub «Elektro» Piccolo. 8758 I

VILLINO vicino città cercasi prontamente in affitto. Offerte sub «Pronto» Piccolo. 9087 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO di tre stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente. Via Galleria 3. 4797 L

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, dispensa affittansi. Via Galleria 8, rivolgersi al portinaio. 9015 L

APPARTAMENTI di tre camere, cucina, acqua e gas per cor. 550, camera, camerino, cucina, giardino per cor. 260 affittansi. Rivolgersi Servola, Villa Piccin. 9014 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, bagno introdotto, signorile, subaffittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 308 L

APPARTAMENTINO splendido camera, cucina, ripostiglio, closet, acqua, gas, sparherd ecc. affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio Francesco d'Assisi 41. 9139 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 52. 9166 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, terrazza, poggiuolo, cor. 460 e accessori via Salice 6, I, affittasi. Rivolgersi via Toro 14, I. 323 L

APPARTAMENTINO camera grande, camerino, cucina, cor. 264 affittasi prontamente Scorcola 176 sopra Ospitale militare (Campagna Kabiglio). Rivolgersi via Toro 14, I. 322 L

APPARTAMENTO bellissimo tutto rimesso a nuovo 5 camere, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas per illuminazione e calefazione, affittasi prontamente via Ireneo 3, II. Rivolgersi via Toro 14, I. 321 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina affittasi in campagna; Roiano, Montorsino 309, per 24 novembre. Rivolgersi Danelutti, Barriera 5. 227 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, terrazza, primo piano affittasi. Via S. Giovanni 7, portinaio. 256 L

APPARTAMENTO elegante, signorile, sei camere, bagno, poggiuolo, affittasi causa partenza a prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 7893 L

BOTTEGA subaffittasi corone 21, decreto latteria. Rivolgersi Barriera 27, dodici. 278 L

BOTTEGA d'affittare prontamente. Rivolgersi Conti 2, pasticceria. 9160 L

DUE appartamenti splendidi, muniti di ogni comfort, bellissimo giardino e terrazze, affittansi prontamente causa partenza. Barcola alla riviera. Rivolgersi via S. Michele 16. 5995 L

FONDO vasto tutto piano, recintato, tanto in complesso che in frazioni, favorevoli condizioni, affittasi Passeggio S. Andrea sotto Servola di fronte ex-Ospizio Marino. Rivolgersi amministratore Giulivo, via Toro 14, I. 324 L

MAGAZZINO adatto per cappelleria od oreficeria affittasi prontamente. Rivolgersi pasticceria Colacurto, Belvedere 34. 9093 L

MAGAZZINO affittasi prontamente corone 850. Pirini, Caffè Chiozza 3-4. 9152 L

NEGOZIO Corso tutto arredato affittasi per alcuni mesi. Indirizzo Piccolo. 7712 L

STALLA quattro posti prezzo convenientissimo affittasi prontamente; Indirizzo al Piccolo. 309 L

TETTOIA per qualsiasi uso con quartiere attiguo affittasi. Indirizzo Piccolo. 314 L

VASTO appartamentino tre locali affittasi cor. 280. Magazzino volto 230. Olmo 15. 8947 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARREDAMENTO di scrittoio, nuovo, modernissimo, compreso cassaforte vendesi causa partenza prontamente a prezzo mitissimo. Via Cavana 18, primo. 306 M

ARMONIUM buono stato cercasi. Offerte dettagliate, ultimo prezzo «Verdi» Piccolo. 240 M

RATTLER neri, razza piccolissima, mesi sei, vendonsi, occasione. Pietà 9. 9095 M

BANCO e scansia, uso latteria od altro vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 335 M

CARRETTO 4 ruote, carrettine, incerate, bilancie, scale vendonsi per cessazione commercio; esclusi rivenditori. Sanità 12. 7985 M

CAPPOTTO donna nero finissimo, uno ragazzo, bassissimo prezzo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 285 M

CAPPOTTINO greve, scuro per signorina media cercasi. Indirizzo al Piccolo. 89 M

CREDENZA moderna, tavolo allungabile, trumeau specchio, quadri, tappeto, modioni, credenza cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 286 M

CLOSET finissimo da stanza mai adoperato, letto moderno, pulito, con susta vendonsi. Acquedotto 1, III. 235 M

CAPPOTTI, vestiti, soprabiti, impermeabili, stole, stivali uomo, signora, stivali lawn-tennis vendonsi. Scorzeria 1, porta 14 9137 M

CAVALLO robustissimo alto pugni 16¾, carro lungo, finimento vendonsi. Indirizzo Piccolo. 301 M

CARTA vecchia vendesi. Zdenko Nikolau, Alessandro Volta 8. 248 M

CANI da caccia pura razza vendonsi. Rivolgersi via Boschetto 1, IV. 9074 M

CAPPOTTO d'inverno quasi nuovo per donna vendesi. Kandler 10, III. 9080 M

CANE da caccia molto bello, buono, anni 1¾ vendesi cor. 100. Trieste, via San Vito 21. 9102 M

DINAMO con quadro, nuovissima vendesi prezzo mite, 40 ampères, 110 volts. Via Antonio Caccia 8, III. 242 M

DIVANO moderno, stanza da letto chiara, con specchi, due lettiere, sgabelli, suste, chiffonniers, regolatore, immagine, letto con susta, vendonsi prontamente. Chiozza 15, II. 275 M

GRAMMOFONO tromba giglio, dischi, vendesi corone 32, occasione. Indirizzo Piccolo. 267 M

LAMPADARIO ottone tre bracciali gas, tre luce elettrica vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 344 M

LETTO matrimoniale nuovo con bellissima susta vendesi metà costo; anche altri mobili. Media 18, primo. 9176 M

LETTI, sgabelli, lavamano, lampada vendonsi in giornata. Gatteri 16, II. 9110 M

MACCHINA da scrivere nuova, ultimo modello, scrittura visibile vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 333 M

MACCHINA da scrivere nuova acquistasi. Offerte «Cassa pronta» Alessandro Volta 8. 247 M

MOBILI diversi, buono stato vendonsi prontamente, miti condizioni. Indirizzo al Piccolo. 228 M

ORECCHINI grandiosi, splendidissimi brillanti, altri gioielli vendonsi privatamente, prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 265 M

OROLOGIO antico, rara occasione, tascabile, cesellato, con turchese. Libreria Vram, Corso 5, 9-11 antim. 9091 M

ORCHESTRION quasi nuovo vendesi a mitissimo prezzo, via Valdirivo 4, deposito birra. 8573 M

PIANINO nuovissimo, tedesco, primario, scelto, ogni modernità vendesi. Indirizzo Piccolo. 230 M

PIUME boeme mai adoperate vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7977 M

PIANOFORTE «Schnabel» e «slegaditi» vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 243 M

PALETOT e sopratutto usati vendonsi. Sanità 5, primo, dalle 12-3. 241 M

PAPPAGALLO che parla cercasi. Acquedotto 9, pistoria. 9113 M

PORTIERA usata per magazzino cercasi prontamente. Rivolgersi piazza Vico 6, V, destra. 9135 M

SEDIE 2 gotiche, tavola allungabile, canapè pelle vendonsi. San Francesco 38, I, porta 3. 246 M

STANZA matrimoniale stile moderno vendesi falegname. Via Pondares N. 19. 9150 M

STUFE gas e carbone, sedie schienale alto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 329 M

STANZA letto completa vendesi. S. Cilino 165, falegname. 9038 M

STUFA petrolio vendesi. Indirizzo Piccolo. 260 M

TAPPETO di velluto, largo metri 1.60, lungo metri 2.30 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 236 M

VASCA da bagno con stufa di rame vendesi. Indirizzo al Piccolo. 250 M

VASI di latte vuoti, in buono stato acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 237 M

VETRINA piccola per cucina cercasi. Valdirivo 14, osteria. 9097 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 9136 M

VESTITI usati, cappotti, mobili, compero. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 71 M

VESTITO nero salon vendesi e vestiti usati. Geppa 7, primo. 9170 M

200 tavole carrubba 4-5 metri, 18×2.5 grosse, 1000 muraletti 5×5 cent., splendido carro per cavallo con finimento, splendidi vasi giapponesi, diversi ordigni falegname vendonsi. Indirizzo Piccolo. 338 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO bene avviato vendesi causa partenza. Via Pietà N. 8, portinaio. 9090 N

CORONE 500 cerco in giornata, garanzia su casa. Offerte «Firenze» Piccolo. 9171 N

COR. 120.000 cercansi prima intavolazione su casa nuova già affittata rende cor. 15.000. Mediatori ricevono senseria d'uso. Indirizzo Piccolo. 283 N

DECRETO per spaccio vini senza fermativa cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 326 N

DECRETO di cinematografo cedesi a buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 317 N

LATTERIA bene avviata vendesi causa malattia, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 231 N

MAGAZZINO e scrittoio con merci annesse, fra le quali articoli di propria invenzione di prima necessità, cedesi causa partenza. Prezzo mitissimo. Offerte al Piccolo sub «Buon affare». 9141 N

MUTUI ricevono impiegati godenti diritto pensione. Massima sollecitudine. Acquedotto 83, porta 8. 9086 N

PRESTITI personali, con garanti, intavolazioni accordansi. Ufficio via Pesce 5. 9132 N

TRATTORIA avviata, corredo decreto vendonsi causa trasloco, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 304 N

TRATTORIA centro città, buone condizioni vendesi causa partenza; rivolgersi Gelsi 6, Thaller. 342 N

TRATTORIA avviata, tutto l'inventario cedesi prontamente; escluso il decreto, prezzo conveniente. Rosa, Caffè Goldoni. 233 N

20000—15000 corone disponibile prima intavolazione. 45000 seconda buona, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 7851 N

300 corone cercansi restituendo 50 al mese con buon interesse e garanzia. Offerte Piccolo «Sicurtà». 9105 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA per ricostruire oppure d'innalzare, eventualmente fondo circa cento tese quadrate acquisterei prontamente in centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 281 O

CASA piccola con rendita buona posizione acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 274 O

STABILE piccolo, città, buona rendita acquisterebbesi. Offerte al Piccolo sub «20.000». 9094 O

SCORCOLA, via Commerciale vendonsi 2000 tese fondo da corone 60 a cor. 100; mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 7852 O

STABILE e fondo circa 770 m. q., pressi Lazzaretto vecchio vendesi occasionalmente per corone 52000, rendita circa 10%. Stabile pressi Sanità corone 260000 rende netto 5%. Altro pressi Belvedere 360000 franco 10 anni rende netto il saldo di circa 100000 il 12%. Altro pressi Meridionale tutto lusso comfort moderno 430000 il saldo di cor. 50000 rende il 12% netto. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 7853 O

STABILE con magazzino o fondo acquistasi, sito dalla Sanità al Campo Marzio e pressi. Offerte sub «Deposito» al Piccolo. 9022 O

TERRENO di speculazione tese quadrate 3000, sito in Rozzol con due facciate prospettanti su strada, di fianco alla Stazione ferroviaria vendesi a corone venti la tesa quadrata, eventualmente permuterebbesi con casa in città o villino. Indirizzo Piccolo. 282 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CUCINE secession vendonsi; eseguisconsi ordinazioni ogni stile, oppure modelli, riparazioni sopra mobili fini, applicasi secreti sopra mobili, oppure porte d'entrata. Vendesi invenzione per trasporti di materiale per piroscafi, mulini, cave carbone. Falegname Cereria 2. 302 P

CAPPELLI da signora, prezzi convenientissimi. Tintoria piume. Corso 11, II. 328 P

CREMA di noce per tingere i capelli senza nuocerli, vasetti 70 centesimi presso Angeli, Bellini 11. 9145 P

CINEMATOGRAFO viaggiante, completo costo 5500 cerca socio metà diritti corone 2000. Offerte «Lucroso» Piccolo. 9159 P

GRANDE deposito sparherds diverse qualità. Massimo Azeglio 7, porta 3. 9147 P

GRANDIOSO assortimento mantelli da signora e fanciulla, costumi, gonne, paletots, raglan, redingote, Geishe, pipistrelli, sortie, impermeabili, bluse, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 9144 P

ISTITUTRICE italiano, tedesco, piano, cameriera, lavandaia restaurant, domestiche, cercansi. Agenzia Merlo, Piazza S. Caterina 2. 9156 P

MOBILI al massimo buon prezzo, stanze da letto e da pranzo in legno duro, massiccio e rimessate, così pure singoli pezzi a prezzi da non temere concorrenza. Deposito mobili Vittorio Vosilla, via Sanità 8 dirimpetto caffè Fedele Triestino. 8513 P

PATATE venti vagoni vendonsi prontamente ai più bassi prezzi di giornata. Max Plantz, Klagenfurt. 8503 P

RATE vestiti manifatture, orologi, quadri. Indirizzare «Commercio» Piccolo. 214 P

SERVITORE raccomandabile cercasi per distinta famiglia Trieste, nonchè bambinaie tedesche e domestiche. Agenzia Zadler, Machiavelli 7. 9171 P

SARTA bravissima assume qualsiasi toilette, raccomandasi alle signore. Alfieri 9, secondo. 9081 P

STANZA letto, una pranzo storica vendonsi. Falegname Cernigoi, via Ruggero Manna 17. 9126 P

STANZE matrimoniali moderne, specchi cristallo molato, marmi fioriti vende fu legname. Farneto 45. 9165 P

TAPPETI veri turchi e persiani vendonsi ancora per pochi giorni. Negozio partite via S. Caterina 1. 9161 P

WASCHEL, fibie vegetali trovasi in tutte le drogherie. Deposito all'ingrosso via Campanile 19. 8866 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

INFERNO. 8969 R

UNICO e sempre mio perdona ma non capisco niente, così spero fra giorni è vece. Tuo falcone. 9102 R

DISTINTA signorina desidera conoscere signorina civile, tedesca, quale amica. Offerte «Aufrichtig» Piccolo. 9173 R

ELSE. Non vi vidi, dunque non leggeste. Arrivederci senza fallo dopodomani di me d'accordo. 12909 R

SIGNORINA distinta cerca compagna per bene per frequentare teatri. Gentili offerte con indirizzo sub «Teatrale» Piccolo. 9111 R

ANNA Maria. Troverete lettera alla posta. 295 R

E. perchè non mi scrivete? 9157 R

QUARANTACINQUENNE desidera conoscenza persona onesta intraprendere passeggiate. Scrivere «Angelo» posta centrale. 9177 R

BICE ritiri lettera. 9130 R

FLORA. Le più sentite grazie alle attenzioni Sue. Il mio pensiero le concambio. Scriverò presto e annunzierò; intanto più affettuosi saluti dal suo Gl. 12908 R

PENSIONATO robusto desidera signora attempata benestante scopo matrimonio. Possibilmente l'indirizzo di casa. Ritiro fino 24 corr. posta Barriera verso scontrino «Benestante». 12971 R

GRAVIS dum suavis. Se credi che la parola t'amo possa trasmettere in un essere tutto ciò che è di più sublime e divino, accettala! Così ogni attimo della vita sarà sublime. Scrivi subito Cattaro. Il giorno 25 fammi trovare tue a Trieste, per quando e dove! Non ne posso più! 290 R

INFERNO. Silenzio ... così ridonaste pure restituiste libertà d'agire, pensare. Incomprensibile pantomima, finale, oblio. 293 R

COCOLA mia. Ogni tua letterina è un dolce carezza per me. Tutto tuo Zuzù letto. 9112 R

MATRIMONIO. Giovane intelligente desidera conoscenza con signorina almeno che sappia parlare serbo-croato. Lettere sub «Serbo-croato» posta restante. 226 R

DUE giovani venticinquenni buona posizione, privi conoscenze signorine distinte famiglie, desiderano fare conoscenza scopo matrimonio. Scrivere non anonime sub «Amici» verso scontrino fermo posta Piazza Giuseppina. 9085 R

FARMACIA. E' possibile che non vedo più la dea d'un sogno? 9079 R

TRENTADUENNE civile desidera conoscere ragazza o vedova bionda, seria, indipendente, scopo matrimonio. Scrivere dettagliatamente «Remigio» posta centrale verso scontrino. 9075 R

SI o no. Siete fuori strada, rivolgete vostri sguardi altrove. 9098 R

2 signorine ventenni, belle, colte, 30.000 dote cercano giovani simpatici 20-30 scopo matrimonio. Offerte con fotografia sub «Severi» posta Stadion. 273 R

QUATTRO marzo. Sento sempre più ardente nelle mie viscere la passione eternamente irrefrenabile!!! Con te per te eternamente. Milioni. 9178 R

CINEMATOGRAFO Helios Acquedotto 19 splendida assunzione cinematografica dal vero dei campionati nazionali podistici e di salto a Treviso, coll'intervento della squadra triestina. Gare diverse tra cui quella di salto vinta dal triestino Amodeo. 9143 R

CARTOLINE bellissime affrancate dall'Oriente, Australia, Cina, Giappone vengono spedite a cent. 40 ognuna da viaggiatore che parte 29 corr. Scrivere «Trovellet» Amministrazione Piccolo. 98 R

LAVORATORIO

di disegno e ricamo

— di —

ITALIA CASTELREGGIO

Via Barriera vecchia N. 1, I piano

Mobili e Tappezzerie

a prezzi di concorrenza

GUSTAVO BONAZZA

Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari